

# CATASTO AGRARIO

1929 - VIII



COMPARTIMENTO DELLA TOSCANA  
PROVINCIA DI LIVORNO

FASCICOLO 46



ISTITUTO CENTRALE = DI STATISTICA =	
N.° DI CAT.	.....
DIANO.	.....
SCAFF.	726
DALCH.	.....
N.° D'ORD.	.....
BIBLIOTECA	

# ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO DEL REGNO D'ITALIA

## CATASTO AGRARIO 1929-VIII

### NORME ED ISTRUZIONI:

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale</i> — Un vol. di pagg. 129 .....	L.	15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 27 .....	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento</i> — Un vol. di pagg. 116 .....	»	8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) — di pagg. 24 .....	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo »</i> — Un vol. di pagg. 166 .....	»	10 —

### FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI:

<i>Provincia di Arezzo</i> — Un vol. di pagg. XV-64 (1933-XI) .....	L.	15 —
<i>Provincia di Bari</i> — Un vol. di pagg. XII-90 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Brindisi</i> — Un vol. di pagg. XII-48 (1933-XII) .....	»	15 —
<i>Provincia di Fiume</i> — Un vol. di pagg. XII-28 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Livorno</i> — Un vol. di pagg. XVI-41 (1933-XII) .....	»	15 —
<i>Provincia di Lucca</i> — Un vol. di pagg. XVI-62 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Matera</i> — Un vol. di pagg. XII-64 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Milano</i> — Un vol. di pagg. XIX-283 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Padova</i> — Un vol. di pagg. XII-136 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Piacenza</i> — Un vol. di pagg. XV-93 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Pistoia</i> — Un vol. di pagg. XII-44 (1933-XI) .....	»	15 —
<i>Provincia di Rovigo</i> — Un vol. di pagg. XVI-68 (1932-XI) .....	»	15 —

## CATASTO AGRARIO 1910

### FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1):

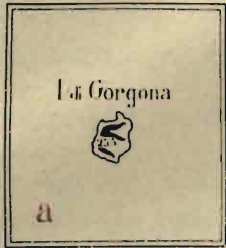
<i>Compartimento dell' Umbria, vol. VI, fascicolo II</i> (1911) .....	L.	6 —
<i>Compartimento del Lazio, vol. VI, fascicolo III</i> (1911) .....	»	6 —
<i>Compartimento delle Marche, vol. VI, fascicolo I</i> (1912) .....	»	6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio, vol. VI</i> (1912) .....	»	6 —
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, Introduzione</i> (1914) .....	»	10 —
<i>Compartimento della Lombardia, vol. II, fascicolo unico</i> (1913) .....	»	10 —
<i>Compartimento del Veneto, vol. III, fascicolo unico con carte topografiche</i> (1915) .....	»	6 —

(1) Per i Compartimenti non elencati, non venne dato corso alla pubblicazione.

333.3350945021/G

ISTAT - Biblioteca	
Inventario S.B.N. ....	R2521
Data .....	1999

# PROVINCIA DI LIVORNO



Segni Convenzionali:  
 ++++ Confini di Provincia  
 .. .. Zona Agraria  
 ..... Comune

3 2 1 0 3 6 9 12 15 km.

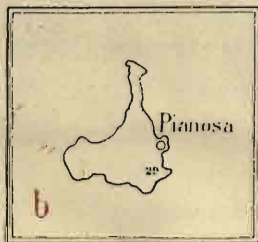
## REGIONI E ZONE AGRARIE

### MONTAGNA

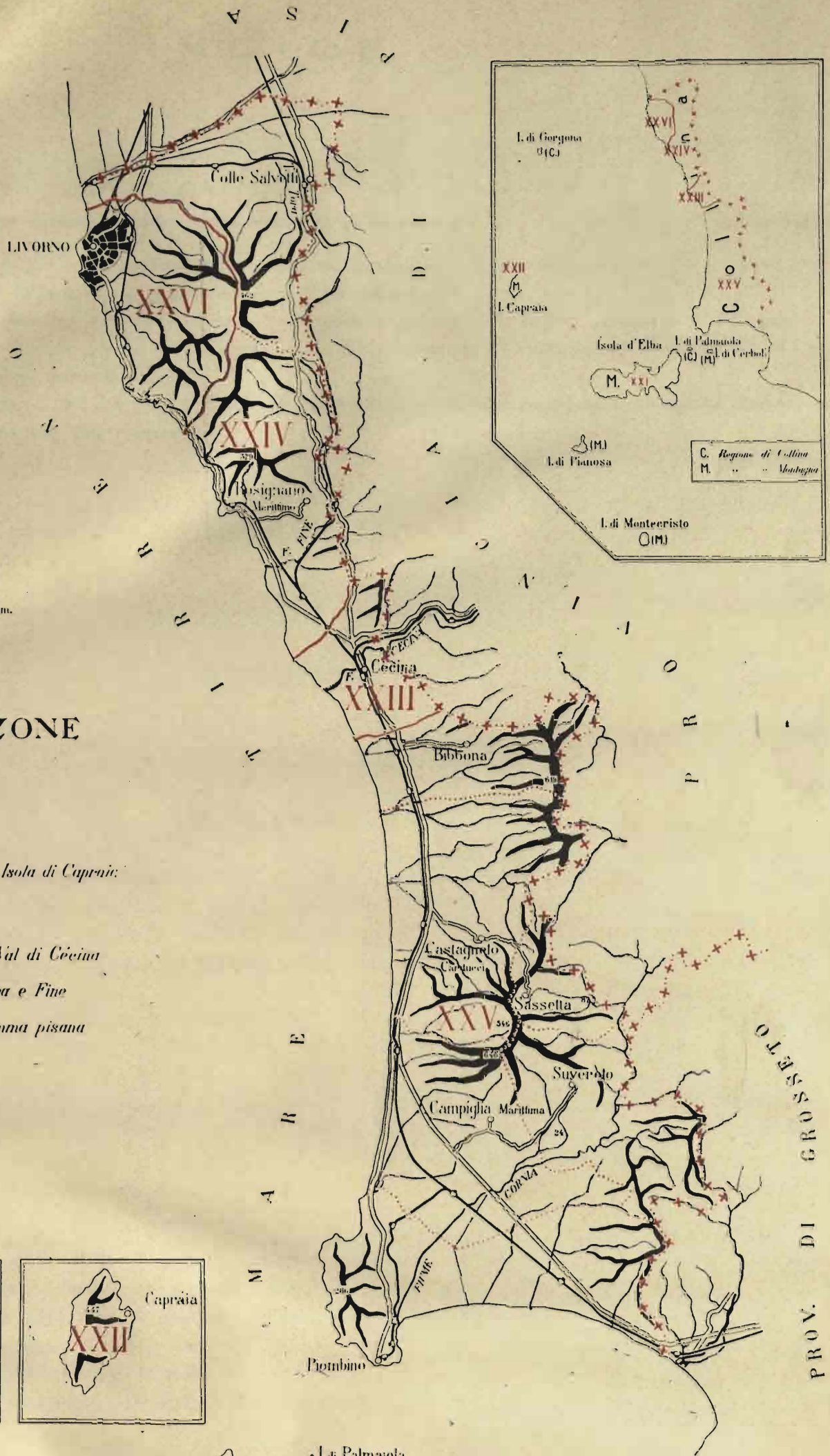
XXI — Isola d'Elba      XXII — Isola di Capraia

### COLLINA

XXIII — Alta e media collina della Val di Cecina  
 XXIV — Bassa collina della Val Tora e Fine  
 XXV — Colle-piano della ex-Maremma pisana  
 XXVI — Continentale marittima



a — Frazione del Comune di Livorno  
 b — .. .. Campo nell'Elba  
 c — .. .. Piombino  
 d — .. .. Rio nell'Elba  
 e — .. .. Portoferraio



# INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI . . . . .	Pag. IV
CENNI ILLUSTRATIVI SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO . . . . .	» V
I. Rilevazioni. - 1. Criteri di rilevazione - 2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni - 3. Avvicendamenti.	
II. Territorio e sua ripartizione. - 4. Confini, regioni e zone agrarie - 5. Il terreno.	
III. Popolazione - Aziende agricole - Bestiame. - 6. Popolazione - 7. Popolazione agricola - 8. Aziende agricole - 9. Bestiame.	
IV. Superfici. - 10. Provincia. - 11. Regione agraria di montagna - 12. Regione agraria di collina - 13. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose.	
V. Produzioni unitarie e totali. - 14. I dati del Catasto 1929 - 15. Confronti con il Catasto precedente: coltivazioni erbacee; coltivazioni legnose - 16. Numero delle piante legnose.	
17. Conclusioni.	

## TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE . . . . .	Pag. 3
----------------------------------	--------

### TAVOLA I

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO . . . . .	Pag. 6
--	--------

### TAVOLA I-bis

RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI LIVORNO . . . . .	Pag. 7
---	--------

### TAVOLA II

PROVINCIA DI LIVORNO . . . . .	Pag. 8
--------------------------------	--------

#### Regioni agrarie:

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA. . . . .	Pag. 9
REGIONE AGRARIA DI COLLINA . . . . .	» 10

#### Zone agrarie:

ZONA AGRARIA XXI - Ìsola d'Elba . . . . .	Pag. 12
ZONA AGRARIA XXII - Ìsola di Capràia - (9. Comune di Capràia Ìsola) . . . . .	» 13
ZONA AGRARIA XXIII - Alta e media collina della Val di Cècina - (10. Comune di Cècina) . . . . .	» 16
ZONA AGRARIA XXIV - Bassa collina della Val Tora e Fine . . . . .	» 17
ZONA AGRARIA XXV - Colle-piano della ex-Maremma pisana . . . . .	» 18
ZONA AGRARIA XXVI - Continentale marittima - (19. Comune di Livorno) . . . . .	» 19

### TAVOLA III

#### COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXI - Ìsola d'Elba

1. Campo nell' Elba . . . . .	Pag. 22	5. Portoferràio . . . . .	Pag. 26
2. Capoliveri . . . . .	» 23	6. Porto Longone . . . . .	» 27
3. Marciana . . . . .	» 24	7. Rio Marina . . . . .	» 28
4. Marciana Marina . . . . .	» 25	8. Rio nell' Elba . . . . .	» 29

#### COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXII - Ìsola di Capràia

9. Capràia Ìsola. . . . .	Pag. 13
---------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXIII — Alta e media collina della Val di Cècina

10. Cècina . . . . .	Pag. 16
----------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXIV — Bassa collina della Val Tora e Fine

11. Colle Salvetti . . . . .	Pag. 32	12. Rosignano Marittimo . . . . .	Pag. 33
------------------------------	---------	-----------------------------------	---------

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXV — Colle-piano della ex-Maremma pisana

13. Bibbona . . . . .	Pag. 36	16. Piombino . . . . .	Pag. 39
14. Campiglia Marittima . . . . .	» 37	17. Sassetta . . . . .	» 40
15. Castagneto Carducci . . . . .	» 38	18. Suvereto . . . . .	» 41

COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXVI — Continentale marittima

19. Livorno . . . . .	Pag. 19
-----------------------	---------

*Fuori testo: una cartina schematica della Provincia di Livorno.*

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento
Bibbona . . . . .	13	Marciana Marina . . . . .	4
Campiglia Marittima . . . . .	14	Piombino . . . . .	16
Campo nell' Elba . . . . .	1	Portoferràio . . . . .	5
Capoliveri . . . . .	2	Porto Longone . . . . .	6
Capràia Isola . . . . .	9	Rio Marina . . . . .	7
Castagneto Carducci . . . . .	15	Rio nell' Elba . . . . .	8
Cècina . . . . .	10	Rosignano Marittimo . . . . .	12
Colle Salvetti . . . . .	11	Sassetta . . . . .	17
Livorno . . . . .	19	Suvereto . . . . .	18
Marciana . . . . .	3		

# CENNI ILLUSTRATIVI

## SUI RISULTATI DEL CATASTO AGRARIO

*I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e nei confronti con i risultati della catastazione agraria precedente.*

*Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie delle singole Provincie, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni compartimentali che seguiranno.*

### — LE RILEVAZIONI.

**1. Criteri di rilevazione.** — La catastazione agraria della provincia di Livorno è stata eseguita « ex novo », per rilevazione diretta, in tutti i Comuni ad eccezione del comune di Portoferraio, per il quale si poterono assumere come base i dati del nuovo Catasto geometrico particellare. In tutti gli altri Comuni le rilevazioni in campagna vennero effettuate mediante le tavolette al 25.000 dell'Istituto geografico militare, predisposte dall'Istituto Centrale di Statistica, sulla scorta delle quali, secondo le norme dettate dall'Istituto stesso <sup>(1)</sup>, fu proceduto ai vari accertamenti, completati, in seguito, con indagini compiute nei registri di alcune grandi aziende agrarie e con notizie attinte presso i proprietari e direttori di aziende e, talora, attraverso riunioni di agricoltori delle varie zone.

Tutte le rilevazioni inerenti alla formazione del Catasto agrario furono organizzate, dirette e coordinate dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Livorno, dott. Ernesto Bassi, che sul metodo e sui risultati dell'eseguita catastazione redasse una pregevole relazione, la quale ha servito per la compilazione dei presenti « Cenni illustrativi ».

Poichè la conoscenza del territorio costituiva un fattore di grande importanza per la buona riuscita del lavoro, le rilevazioni furono affidate al personale della Cattedra e ad altro personale tecnico, appositamente assunto e conoscitore della agricoltura locale.

**2. Qualificazioni, classificazioni, produzioni.** — Con le indagini così compiute si è pervenuti alla determinazione delle diverse qualità di coltura, alla classificazione dei terreni ed all'accertamento delle superfici e delle produzioni delle varie coltivazioni.

Speciale attenzione fu rivolta all'accertamento della superficie territoriale della Provincia e dei singoli Comuni tenendo conto delle numerose variazioni di circoscrizione avvenute dal 1910 al 1929 tra Comune e Comune e tra la provincia di Livorno, quella finitima di Pisa e quella di Genova <sup>(2)</sup>. Diligente

cura fu posta nell'accertamento della superficie improduttiva, che venne determinata con la rilevazione diretta ed anche con indagini e controlli presso gli Uffici tecnici comunali.

Per la qualificazione delle colture legnose specializzate sono state strettamente seguite le norme dettate in proposito dall'Istituto Centrale di Statistica <sup>(3)</sup>.

Per la determinazione delle tare e degli spazi sotto le arborature e del numero medio di piante legnose <sup>(4)</sup> per ettaro si è proceduto a rilevazioni dirette su « aree di saggio » ed a calcoli che hanno servito per stabilire le varie forme di allevamento ed il diverso stato di produttività.

Per la classificazione dei terreni si sono seguiti i criteri sintetici stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, in base ai caratteri prevalenti di produttività, di fertilità e di freschezza per cui i terreni stessi sono stati distribuiti in quattro classi di produttività: ottimi (I), buoni (II), mediocri (III), scadenti (IV).

Per il calcolo delle produzioni medie unitarie per il sessennio 1923-28 e per l'anno 1929 hanno servito le normali informazioni mensili della statistica agraria assunte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, rivedute e modificate con i risultati delle indagini sopracitate. Per il frumento sono stati di utile controllo i dati del « censimento del grano trebbiato a macchina ».

**3. Avvicendamenti.** — L'avvicendamento delle coltivazioni erbacee è molto vario a causa della diversità di giacitura e natura del terreno e della variabile ampiezza delle unità aziendali. Da rilevare che il clima, essenzialmente marittimo, la mancanza di piovosità, la frequente siccità primaverile, il forte spirare dei venti di scirocco e di libeccio influiscono a modificare, talvolta profondamente, il ciclo degli avvicendamenti, ostacolando la semina delle piante da rinnovo o l'impianto degli erbai estivi od autunno-vernini ecc.

L'avvicendamento più diffuso è il quadriennale <sup>(5)</sup> integrato, nelle aziende maggiormente progredite, dal prato po-

<sup>(3)</sup> Cfr. Istruzioni citate.

<sup>(4)</sup> Cfr. Istruzioni citate. È da notare che tale rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per tutti i Comuni e con uniformità di metodo.

<sup>(5)</sup> L'avvicendamento quadriennale (granoturco-frumento-trigonella-frumento), integrato o no dal prato poliennale a durata irregolare, diffuso specialmente dove l'introduzione della medica ha incontrato difficoltà maggiori, ha caratteristiche poco regolari ed occupa circa il 70 % della superficie coltivata.

Il novennale, attuato sopra il 20% della superficie coltivata, presenta caratteristiche regolari: medica-medica-medica-rinnovo-frumento (seguito in parte da erbaio (segue nota)

<sup>(1)</sup> Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale - Reparto Statistica Agraria « Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo »* (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) e « *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo* » (Istituto Poligrafico dello Stato - Roma, 1930-VIII).

<sup>(2)</sup> La provincia di Livorno è stata ampliata in virtù del R. D. L. 15 novembre 1925, n. 2011, con l'aggregazione dei comuni di Bibbona, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cécina, Colle Salvetti, Piombino, Rosignano Marittimo, Sassetta e Suvereto, già appartenenti alla provincia di Pisa, e del comune di Capraia Isola, sia appartenente alla provincia di Genova.

liennale di medica, fuori rotazione. La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha però rivolto la sua propaganda all'adozione di avvicendamenti a ciclo *novennale*, *settennale*, *sessennale*.

L'avvicendamento *novennale* è specialmente adatto alle aziende di piano e di media collina, e dove maggiori sono le precipitazioni atmosferiche; il *settennale* alle aziende di piano bene attrezzate; il *sessennale* alle aziende irrigue dove le coltivazioni sarchiate ed intercalari sono destinate a più larga diffusione.

Nell'isola d'Elba e nelle minori dell'Arcipelago non esistono avvicendamenti regolari e la coltivazione delle piante erbacee si succede senza regola fissa.

Degna di essere citata è l'introduzione, in alcuni Comuni della ex-Maremma, delle colture ortive di pieno campo (carciofi, asparagi, insalate, cavolfiori, ecc.) si da creare in quelle zone un primo passo verso l'industrializzazione agricola.

## II. — IL TERRITORIO E LA SUA RIPARTIZIONE.

**4. Confini - Regioni e zone agrarie.** — Il territorio della provincia di Livorno è continentale ed insulare. La parte continentale è compresa fra 42° 54' e 43° 58' di latitudine nord e fra 1° 40' e 2° 9' di longitudine ovest del meridiano di Roma e confina: a nord con la provincia di Pisa, ad est con le provincie di Pisa e di Grosseto, a sud e ad ovest con il mare Tirreno. La parte insulare è costituita dall'isola d'Elba e dalle isole minori di Capraia, Gorgona, Pianosa, Montecristo, Palmaiola e Cèboli.

Il confine della parte continentale della Provincia ha inizio, a nord, dal Calambrone sul mare Tirreno, si dirige entro terra lungo i canali « Fosso Reale », « Fossa Chiara » ecc., tocca la piccola stazione ferroviaria di Stagno e termina, nella parte settentrionale, in comune di Colle Salvetti. Da questo punto il confine piega quasi ad angolo retto ed assume una direzione nord-sud, sempre contermina alla provincia di Pisa. Nel primo tratto segue le colline degradanti dalla Val d'Era al mare, passa in prossimità dell'abitato di Colle Salvetti, segue la via Emilia, la ferrovia Cècina-Colle Salvetti e dopo aver formato una profonda ansa verso oriente, torna di nuovo a seguire la via Emilia. Se ne distacca ancora per formare, prima di raggiungere il fiume Cècina, una nuova ansa verso oriente. Traversato da questo fiume, il confine, seguendo le basse colline di Bibbona con andamento verso oriente, forma, prima di raggiungere il torrente Sterza, affluente di sinistra della Cècina, un'ampia insenatura che si protende verso nord-est. Il confine in seguito riprende il suo andamento parallelo al litorale tirrenico seguendo le alte colline di Castagneto e di Sassetta fino al fiume Còrnia, ove ha termine la provincia di Pisa e si inizia il confine con la provincia di Grosseto. Dal fiume Còrnia, che segue per un tratto, il confine col Grossetano volge con direzione ovest-est fino al fiume Pècora che segue per circa 6 km., allontanandosi poi per riprendere la direzione est-ovest. Questa ansa comprende i terreni della provincia di Livorno maggiormente

(segue)

di trifoglio o trigonella) rinnovo-frumento (seguito in parte da erbaio) rinnovo-frumento. L'avena può sostituire una parte destinata al rinnovo o all'erbaio.

Il *settennale* (medica-medica-medica-rinnovo-frumento-rinnovo-frumento) ed il *sessennale* (frumento-medica [seminata in luglio]-medica-medica-rinnovo-frumento-rinnovo) sono stati adottati specialmente dove una parte di terreno è sottratta all'avvicendamento perchè adibito a coltivazioni ortive di pieno campo (carciofi, asparagi, cavolfiori, insalate, ecc.). Tali avvicendamenti sono in via di crescente diffusione, specie con l'estendersi della irrigazione e occupano ora circa il 5 % della superficie coltivata.

Nella collina a terreno argilloso si trova talvolta l'avvicendamento a ciclo *quinquennale* (fave-frumento-prato-prato-frumento), dove il prato è rappresentato da sulla o da lupinella o, talora, da medica.

Le piante erbacee, coltivate nei citati avvicendamenti, sono principalmente: cereali (frumento, orzo, avena, segale); rinnovi (granoturco, barbabietole da zucchero, tabacco, pomodori e patate); leguminose da foraggio (medica, trigonella, sulla, lupinella, trifoglio pratense); leguminose da granella (fave, vecchie, fagioli).

Gli erbai misti sono abbondantemente coltivati. Tipico della zona dell'ex-Maremma è l'erbaio invernale misto di trigonella con avena e fave, o orzo e fave, o segale e fave. Altro erbaio misto, pure coltivato, è quello di rape, avena, orzo e segale, nel quale talvolta entra pure qualche leguminosa, specie la veccia.

distanti dal mare (circa 20 km.). Con le basse colline di Massa Marittima, con una direzione nord-sud, il confine raggiunge il mare Tirreno ed ivi ha termine nei pressi di Follonica (provincia di Grosseto).

La provincia di Livorno comprende 19 Comuni, dei quali 10 costituiscono la parte continentale (km<sup>2</sup> 954,40) e gli altri 9 l'insulare (km<sup>2</sup> 263,31, dei quali km<sup>2</sup> 223,52 l'isola d'Elba e km<sup>2</sup> 39,79 le isole minori).

I Comuni sono raggruppati in sei « zone agrarie » e queste nelle due « regioni agrarie » di montagna e di collina, e precisamente:

### REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA.

*Zona XXI* <sup>(1)</sup>. — *Isola d'Elba*, con gli otto comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferrajo, Porto Longone, Rio Marina, Rio nell'Elba.

*Zona XXII*. — *Isola di Capraia*, con il solo comune di Capraia Isola.

### REGIONE AGRARIA DI COLLINA.

*Zona XXIII*. — *Alta e media collina della Val di Cècina*, con il solo comune di Cècina.

*Zona XXIV*. — *Bassa collina della Val Tora e Fine*, con i due comuni di Colle Salvetti e Rosignano Marittimo.

*Zona XXV*. — *Colle-piano della ex-Maremma pisana*, con i sei comuni di Bibbona, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, Sassetta, Suvereto.

*Zona XXVI*. — *Continentale marittima*, con il solo comune di Livorno.

È però opportuno notare che la ripartizione delle zone agrarie, che precede, non corrisponde in modo del tutto soddisfacente alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia. Dal Commissario per il Catasto agrario sono state segnalate talune proposte di modificazioni, che l'Istituto, come per altre Provincie, si è riservato di esaminare, mantenendo frattanto l'attuale ripartizione, anche per facilitare la confrontabilità delle rilevazioni.

La regione di montagna, che è costituita dalle isole, fu classificata tale pur non avendo i caratteri della montagna vera e propria.

**5. Terreno.** — La nuova provincia di Livorno può considerarsi eminentemente collinosa con altitudini varie e che raggiungono in un solo caso i 1000 metri (Monte Capanna nell'isola d'Elba m. 1019).

Essa si può distinguere — anche dal punto di vista agrologico — in due parti distinte: continentale, costituita da una striscia litoranea lunga circa 100 km. da Livorno a Follonica, con una profondità variabile da 25 km. (da Sassetta a Piombino) a 5 km. (da Cècina al mare); insulare, comprendente l'isola d'Elba e le altre minori dell'arcipelago Toscano.

A sua volta la parte continentale — dal punto di vista agro-geologico <sup>(2)</sup> — si distingue in due parti che si stendono parallelamente al mare: una prima striscia di pianura più o

<sup>(1)</sup> I numeri romani che accompagnano la denominazione delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie della Toscana: Cfr. *Istituto Centrale di Statistica: Annali di Statistica. Serie VI - Vol. V, 1929* « Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno » e *Annali di Statistica. Serie VI, Vol. XXII, 1932-X* - Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX.

<sup>(2)</sup> La provincia di Livorno, benchè territorialmente non troppo vasta, offre nelle sue due parti, continentale e insulare, caratteristiche geologiche quanto mai diverse.

*Continentale.* — Procedendo da nord verso sud, infatti, ci è dato riscontrare, in un primo tratto, una vasta zona formata dai depositi alluvionali dell'Arno cui

(segue nota)

meno profonda, per tutta la lunghezza della Provincia, escluso qualche piccolo tratto di costa collinosa strapiombante, il cui terreno è dotato di grande fertilità e nel quale vengono coltivate principalmente le piante erbacee; una seconda striscia collinare, con profondità variabile da qualche chilometro a pochi metri, con alcune vallate interne, nella quale predominano le coltivazioni legnose (vite, olivo, fruttiferi).

In questa striscia va compresa la quasi totalità della superficie boschiva continentale situata, di massima, lungo il confine della provincia di Pisa nella parte nord-est.

I terreni della striscia litoranea sono, in massima parte, di origine pliocenica marina (collina) e quaternaria (pianura).

La collina occupa circa i due terzi della superficie territoriale e il terreno è, in genere, costituito dal disfacimento di rocce (galestro, alberese, ecc.) ricche di minerali, specie di ferro.

La pianura si estende per tutta la lunghezza della Provincia lungo il mare ed ha una profondità varia in relazione alla lunghezza dei fiumi che vi sfociano. Questi sono, in ordine di importanza: l'Arno, la Còrnia, la Cècina, la Fine. Tanto in pianura che in collina il terreno è, in massima parte, di natura sciolta (siliceo, calcareo, argilloso) e permeabile, che presto si scalda e provoca quella siccità che nella provincia di Livorno assume sovente caratteri di estrema gravità, anche per il frequente spirare dei venti, specialmente di libeccio, che arreca spesso danni rilevanti per la forte quantità di salsedine che deposita sulla vegetazione. Quasi tutto il territorio della Provincia è battuto dai venti di mare; vi si sottraggono, molto parzialmente e per eccezione, la valle compresa nel tratto fra Colle Salvetti e Cècina, lungo la via Emilia, e qualche altra piccola insenatura di minore importanza.

I terreni della collina sono in parte argillosi compatti (mattaione) nel comune di Rosignano Marittimo, in parte tufacei silicei nelle colline del Castagnetano ed in parte calcarei (alberese) nelle colline di Campiglia Marittima e Suvereto.

L'isola d'Elba è collinosa per la quasi sua totalità; ha corsi d'acqua di piccola importanza, attivi solo nel periodo invernale.

La coltivazione predominante è quella della vite, vulnerata ai primordi (1881) della comparsa della fillossera, ma attualmente pressochè integralmente ricostituita. Purtroppo la ricostituzione, anzichè nella primitiva sede collinare terrazzata della vite, è avvenuta, a detrimento della superficie più adatta alle coltivazioni erbacee, nelle plaghe pianeggianti, causando la attuale esiguità degli investimenti a cereali, foraggi, ecc.

(segue)

fa seguito quella caratteristica formazione, a base di breccie e di concrezioni calcareo-marino-conchigliifere, conosciuta col nome di *panchina*. Seguono, nelle colline livornesi, formazioni di calcare marnoso compatto (alberese), scisti argillosi (galestro) con masse ofiolitiche a strati interposti d'arenaria e di calcare nummulitico con inclusioni di serpentina eocenica (gabbro) cui fanno seguito i depositi fluviali della Fine e della Cècina, alternantisi con depositi sabbiosi marini di spiaggia situati a valle della ferrovia Livorno-Roma e della via Aurèlia e antistanti a ciottoli e sabbie ocracee in terrazze (ad est della Ferrovia).

Da notarsi in questo tratto un sedimento superficiale (cappellaccio) di conglomerato fossile-marino estendentisi dall'attuale zona olivata fino all'ex-palude di Vada ed oscillante tra i 30 cm. e 1 metro di profondità.

La zona del colle-piano dell'ex-Maremma è costituita da arenarie e scisti argillosi arenacei, con calcare nummulitico. Il complesso dei comuni di Castagneto Carducci, Sassetta, Campiglia Marittima e Suvereto forma un territorio geologicamente molto vario nel quale si riscontrano trachiti mioceniche, scisti marnosi ed argillosi e calcare alberese. In Val di Còrnia tornano a dominare i depositi fluviali e la sabbie marine di spiaggia, se si eccettuano le arenarie del gruppo di Populònia e gli scisti argillosi di Piombino.

**Insulare.** — L'isola d'Elba è costituita prevalentemente da rocce sedimentarie e da rocce eruttive ofiolitiche nella sua parte orientale, mentre nella parte media predominano le rocce eruttive porfiriche ed euritiche ed in quella occidentale le rocce granitiche.

Le altre isole hanno presso a poco la costituzione geologica dell'isola d'Elba.

In complesso nell'intera Provincia dominano, come vedesi, le formazioni del quaternario antico e recente, verso la spiaggia e nelle adiacenze dei corsi d'acqua (pianure); quelle dell'eocene (alberese, arenarie) nelle zone collinari retrostanti; mentre le isole sono formate dai terreni dell'eocene con tracce intrusive minerali tra le quali emergono le amigdali del ferro (isola d'Elba), che alimentano l'industria siderurgica italiana.

Nell'isola d'Elba circa 3.000 ettari sono coperti da vigneti, che, per la speciale composizione del terreno, producono uve pregiate dalle quali si ottengono gli alcoolici e profumati vini elbani.

L'isola è riccamente dotata di terreno boschivo per un totale di circa ettari 5.200, ai quali occorre aggiungere quasi altri 12.000 ettari di bosco, una volta rigoglioso ed ora ridotto a cespugli intristiti e rachitici che mettono al nudo lo scheletro roccioso con grave danno delle condizioni economico-agrarie dell'isola, oltre che del buon regime delle acque.

In pianura vi sono anche comprensori di terreni di bonifica (1) costituiti in prevalenza, da argille torbose e da silice.

I corsi d'acqua citati, che attraversano la Provincia nel loro ultimo breve tratto, hanno dato luogo a terreni di riporto (i più fertili) di poca estensione, molte volte limitati alle immediate adiacenze dei corsi stessi.

In maggioranza i terreni che si riscontrano (silicei o siliceo-argillosi) sono a sottosuolo variabile e la loro fertilità è dura e continua conquista dell'uomo, specie nelle isole, i cui massicci rocciosi e ricchi di minerale contrastano gravemente con l'esercizio dell'agricoltura.

Rispetto alle quattro classi di produttività stabilita per la catastazione agraria, le principali qualità di coltura possono ritenersi, nel complesso della Provincia, approssimativamente ripartite secondo le percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	CULTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I . . . . .	5	6	6	—	—	12
II . . . . .	25	39	8	—	8	39
III . . . . .	54	44	18	50	30	40
IV . . . . .	16	11	68	50	62	9
	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

III. — POPOLAZIONE — AZIENDE AGRICOLE — BESTIAME.

**6. Popolazione.** — Nei censimenti del 1911, 1921 e 1931 venne accertata, per la provincia di Livorno, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (*)				POPOLAZIONE RESIDENTE (*)
	in complesso	agglomerata	sparsa	densità per km. <sup>2</sup>	
1911 (10 Giugno) .	207.703	161.532	46.177	171	204.056
1921 (1° Dicembre)	225.518	179.223	46.295	185	224.427
1931 (21 Aprile) .	245.787	201.241	44.546	202	241.600

(\*) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del censimento 1931.

La popolazione presente della Provincia ha avuto, nel ventennio considerato, l'aumento assoluto di 38.078 abitanti, pari al 18,3 %.

La rata annua media d'incremento, dal 1911 al 1931, è stata dell'8,5 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini).

(1) La bonifica integrale ha avuto lusinghiero sviluppo anche in provincia di Livorno ove già da decenni valse a far sì che il nome di « Maremma » costituisse soltanto un ricordo lontano.

Le opere di bonifica, che dovranno restituire fra breve alla coltura molte centinaia di ettari di ottimo impasto, sono in pieno svolgimento. Già 1.735 ettari, una volta paludosi e in parte anche malsani, sono stati riscattati alla coltura ed altri 1.181 ettari lo saranno tra non molto.



La popolazione agglomerata, che nel censimento del 1911 costituiva il 77,8 % dell'intera popolazione, è salita, nel 1931, all'81,9 % con un'eccedenza assoluta di 156.695 individui sulla popolazione sparsa.

Nel ventennio, dal 1911 al 1931, la popolazione agglomerata è aumentata di 39.709 individui e cioè del 24,6 %.

La densità della provincia di Livorno passa da 171 abitanti per chilometro quadrato nel 1911 a 202 nel 1931.

Tale densità è notevolmente superiore a quella del Regno (133) e supera anche, nel Compartimento, quella delle provincie di Grosseto (39), Siena (68), Arezzo (94), Pisa (137), Massa e Carrara (164) e Lucca (192), mentre è superata da quella delle provincie di Firenze (217) e di Pistoia (212).

Dalle cifre esposte nella Tav. I e nella Tav. II risulta che la maggior parte della popolazione censita il 21 aprile 1931-IX trovasi nella regione di collina (zone agrarie dalla XXIII alla XXVI); il rimanente nella regione di montagna (zone agrarie XXI e XXII).

La densità più alta si riscontra nella regione di collina, e precisamente nella zona agraria XXVI (1.252 abitanti per km<sup>2</sup>), che comprende il solo Capoluogo.

È interessante rilevare che nei tre censimenti la popolazione complessiva, mentre nella regione di montagna appare piuttosto stazionaria, nella regione di collina presenta, invece, aumenti continui e pressochè regolari; analogo andamento si riscontra pure nella popolazione complessiva delle singole zone agrarie.

La popolazione agglomerata aumenta costantemente sia nel complesso che in ciascuna zona agraria della regione di collina e si mantiene invece quasi stazionaria nella regione di montagna.

Per la popolazione sparsa si nota in ambedue le regioni una leggera diminuzione dal 1911 al 1931. Nelle singole zone agrarie le variazioni non presentano andamento uniforme <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della provincia di Livorno, si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nel triennio 1910-12 e nel biennio 1930-31 (cifre proporzionali a 1000 abitanti) per regioni agrarie e per il complesso della Provincia:

PERIODI (*)	PROVINCIA	MONTAGNA	COLLINA	
Natalità . . . . .	1910-12 . . . . .	27,5	26,5	27,7
	1930-31 . . . . .	18,4	18,0	18,5
Mortalità . . . . .	1910-12 . . . . .	13,0	15,6	18,4
	1930-31 . . . . .	12,0	11,1	12,1
Eccedenza . . . . .	1910-12 . . . . .	9,5	10,8	9,3
	1930-31 . . . . .	6,4	6,9	6,4

(\*) Medie annuali.

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,7 per mille nel 1930-31; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 e del 14,3 per mille; un'eccedenza del 12,6 e dell'11,4 per mille abitanti.

Nella provincia di Livorno i coefficienti di natalità, di mortalità e di eccedenza dei nati, sono, come si vede in entrambi i periodi di tempo considerati, sensibilmente inferiori a quelli del Regno.

Dai confronto fra i dati delle due regioni agrarie, si rileva che, sia nel 1910-12 che nel 1930-31, la natalità è leggermente più elevata nella collina che nella montagna. La mortalità nel 1910-12 è molto più alta nella collina, mentre nel 1930-31 diviene quasi eguale per le due regioni. L'eccedenza dei nati risulta perciò, nei due periodi, leggermente più elevata nella montagna.

Paragonando, infine, i dati del 1910-12 con quelli del 1930-31, si nota che tutti i coefficienti, sia per le singole regioni che per il complesso della Provincia, sono in notevole diminuzione.

Come misura dell'eccedenza naturale media annua, nella regione di montagna ed in quella di collina, per gli anni dal 1911 al 1931, si può assumere, in via approssimativa, la semisomma dell'eccedenza naturale nel triennio 1910-12 e nel biennio 1930-31, atteso che non vi sono notevoli variazioni tra i due valori, e supponendo, quindi, che l'eccedenza abbia avuto un andamento decrescente continuo salvo eventuali brusche oscillazioni nel periodo bellico e post-bellico. Mettendo a confronto i dati sull'eccedenza naturale media annua, nelle due regioni con quelli sull'aumento effettivo della popolazione, si vede che, mentre per la regione di montagna, in cui l'eccedenza naturale media annua è notevole (8,85 per mille), si ha una diminuzione media annua della popolazione, dal 1911 al 1931, del 0,92 per mille, per la regione di collina, in cui l'eccedenza naturale annua è minore (7,85 per mille) l'aumento medio annuo della popolazione è stato del 10,99 per mille.

La ragione di tale diverso comportamento dell'accrescimento medio annuo della popolazione va attribuita ai movimenti migratori che, mentre hanno contribuito ad aumentare la popolazione della regione di collina, hanno diminuito quella della regione di montagna.

Per quanto concerne la distribuzione dei Comuni, secondo la loro importanza demografica, i dati relativi al censimento del 21 aprile 1931-IX confrontati con quelli dei censimenti del 1911 e del 1921 — dati che si omettono per brevità — consentono di rilevare che non esistono, nè esistevano nei censimenti precedenti, Comuni da comprendersi nelle categorie prima (fino a 500 abitanti) e nona (da 50.001 a 100.000 abitanti).

Nei censimenti del 1911 e del 1921, inoltre, non si notano neppure Comuni appartenenti alla categoria da 25.001 a 50.000 abitanti.

Per quanto riguarda il numero dei Comuni si osserva che nel 1931 la maggiore frequenza dei Comuni si riscontra nella categoria da 10.001 a 25.000 abitanti che comprende 5 Comuni; la minor frequenza si riscontra invece nelle categorie da 501 a 1.000 e da 5.001 a 10.000, da 25.001 a 50.000 ed in quella di oltre 100.000 abitanti, che comprendono un solo Comune.

Nei riguardi della popolazione, si nota che nei tre ultimi censimenti la popolazione complessiva è maggiore nell'ultima categoria (con oltre 100.000 abitanti): nel 1911 abitanti 105.315 (50,7% della popolazione totale della Provincia); nel 1921, abitanti 114.809 (50,9 %); nel 1931, abitanti 124.391 (50,6 %).

La minore popolazione complessiva si riscontra invece nella categoria dei Comuni da 501 a 1000 abitanti: nel 1911 e nel 1921 abitanti 551 (rispettivamente a 0,27 % e 0,24 % della popolazione totale della Provincia); nel 1931, abitanti 570 (0,23 %).

**7. Popolazione agricola.** — Il rapporto fra popolazione totale e popolazione agricola è espresso da questi valori: 9,8 % per l'occupazione principale, 5,3 % per l'occupazione secondaria.

Tale rapporto mostra come nel complesso della Provincia sia scarsa l'importanza dell'economia agricola: però, nella zona della bassa collina della Val Tora e Fine e nella zona del colle piano dell'ex-Maremma pisana, che comprendono circa i tre quarti del territorio della Provincia, detto rapporto sale rispettivamente nelle due zone al 25,3 % ed al 20,0 % per l'occupazione principale ed al 13,8 % ed al 7,3 % per l'occupazione secondaria, e ciò perchè nelle rimanenti zone vi è forte predominio di altre forme di attività, tra le quali, particolarmente notevoli, l'industria dell'estrazione e della lavorazione del ferro, le costruzioni navali ed i traffici marittimi.

Il rapporto fra maschi e femmine negli addetti all'agricoltura con occupazione principale è di 3 ad 1; nel numero di coloro che si dedicano all'agricoltura soltanto in via secondaria l'elemento femminile prende invece il sopravvento sul maschile, con un rapporto di 2 ad 1.

Nel complesso della Provincia il grado di attività della coltura non è elevato: sono addette all'agricoltura con occupazione principale soltanto 20 persone per chilometro quadrato. Nell'ambito delle singole zone agrarie il dato va incontro ad oscillazioni assai ampie: da massimi di 44,5 unità nell'alta e media collina della Val di Cecina e di 29,3 nella bassa collina della Val Tora e Fine, a minimi di 0,7 nell'isola di Capraia e di 10,5 nell'isola d'Elba. Particolarmente notevole il contributo di attività secondaria nell'isola d'Elba, nella bassa collina della Val Tora e Fine e nella continentale marittima.

**8. Aziende agricole.** — Nella Provincia sono rappresentati tutti i tipi d'azienda dalla grandissima unità, di estensione superiore ai 2.500 ha., alla minuscola di una frazione di ettaro, che non sempre si può considerare vera e propria azienda agricola, mancando talora dei caratteri specifici per essere considerata tale, quando, ad esempio, è costituita da un piccolo appezzamento di terreno annesso alla casa di abitazione di braccianti, artigiani, operai e destinato alla coltura familiare di qualche ortaggio. Si richiama al proposito la particolare definizione di azienda agricola data dal censimento, riportata nelle « Avvertenze » contenute in questo fascicolo.

I risultati provvisori del censimento danno per la Provincia l'esistenza di 12.051 aziende, percentualmente così distri-

buite: con superficie fino ad ha. 0,50 il 33,1 %; da ha. 0,51 a ha. 1,00 il 10,3 %; da ha. 1,01 a ha. 5,00 il 28,2 %; da ha. 5,01 a ha. 10,00 il 10,4 %; da ha. 10,01 a ha. 20,00 il 12,4 %; da ha. 20,01 a ha. 50,00 il 4,6 %; oltre ha. 50,01 l'1,0 %.

Da rilevare la fortissima importanza di rappresentazione delle unità minime. Notevolmente rappresentate sono anche la piccola e la media azienda. Gli accennati rapporti segnano eccezioni nell'ambito delle regioni. Quando si trascurino le unità di superficie inferiore al quarto d'ettaro, si scorge come nella montagna prevalga la piccola azienda particellare con estremi da ha. 0,51 ad ha. 2,00, mentre nella collina le piccola azienda va accompagnata alla media. Nella regione collinare si ha anche un discreto numero di grandi aziende, che trovano qualche esempio soltanto nella regione di montagna.

**9. Bestiame.** — Il confronto dei dati del censimento del 1930 con quelli della rilevazione del 1908 mette in evidenza:

1) un sensibile aumento dei bovini (30,5 %) e dei suini (55,1 %);

2) una notevole diminuzione degli equini, degli ovini e dei caprini (rispettivamente 18,1 %, 15,8 %, 19,6 %).

L'aumento dei suini nella montagna è stato molto più elevato (240 %) che nella collina (49 %). La diminuzione degli equini, nella montagna appena accennata (1,3 %), è invece rilevante nella collina (24 %). Anche i caprini si riducono di numero assai più nella collina (44 %) che non nella montagna (10 %). Gli ovini, in aumento nella montagna per l'11,7 %, diminuiscono nella collina per il 17,6 %.

CONFRONTI FRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930

PROSPETTO N. 3.

SPECIE	DIFFERENZE					
	Assolute			Percentuali		
	Provincia	Montagna	Collina	Provincia	Montagna	Collina
Bovini .....	+ 4.706	+ 210	+ 4.496	+ 30,5	+ 23,1	+ 30,9
Equini .....	- 1.636	- 30	- 1.606	- 18,1	- 1,3	- 24,0
Suini .....	+ 3.441	+ 470	+ 2.971	+ 55,1	+ 239,8	+ 49,2
Ovini .....	- 4.511	+ 207	- 4.718	- 15,8	+ 11,7	- 17,6
Caprini .....	- 1.366	+ 321	- 1.687	- 19,6	+ 10,3	- 43,8
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	+ 1.029	- 50	+ 1.079	+ 29,0	- 13,1	+ 34,0
Manzette, giovenche e vacche .....	+ 4.421	+ 261	+ 4.160	+ 60,0	+ 53,8	+ 60,5
Manzi e buoi .....	- 830	- 6	- 824	- 18,9	- 23,1	- 18,8
Torelli e tori .....	+ 86	+ 5	+ 81	+ 68,8	+ 35,7	+ 73,0

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL BESTIAME FRA LE VARIE SPECIE DI ANIMALI NEI CENSIMENTI DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 4.

SPECIE	CENSIMENTO 1908			CENSIMENTO 1930		
	Provincia	Montagna	Collina	Provincia	Montagna	Collina
	66.334	8.332	58.002	66.968	9.510	57.458
Bovini .....	23,3	10,9	25,1	30,1	11,7	33,1
Equini .....	13,6	27,9	11,6	11,6	24,2	8,9
Suini .....	9,4	2,3	10,4	14,5	7,0	15,7
Ovini .....	43,2	21,3	46,3	36,6	20,8	38,5
Caprini .....	10,5	37,6	6,6	8,4	36,3	3,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Bovini:						
Vitelli e vitelle sotto l'anno	23,0	42,2	21,8	22,8	29,8	22,3
Manzette, giovenche e vacche .....	47,7	53,4	47,3	58,5	66,7	58,0
Manzi e buoi .....	38,5	2,9	30,1	17,7	1,8	18,7
Torelli e tori .....	0,8	1,5	0,8	1,0	1,7	1,0
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Particolarmente da rilevare il sensibilissimo aumento delle manzette, giovenche e vacche (60 %) e dei vitelli e delle vitelle sotto l'anno (29 %) e la diminuzione dei manzi e buoi (18,9 %).

Gli aumenti più notevoli di bestiame bovino sono segnalati nella collina. Nell'alta e media collina della Val di Cècina il complesso dei bovini cresce dell'80 % circa; le manzette, giovenche e vacche aumentano del 147 %, i vitelli e le vitelle sotto l'anno del 154 %. Nella montagna i bovini sono in diminuzione sensibile nella sola isola di Capraia (24 % circa); nell'isola d'Elba sono invece in aumento, per il 30 % circa.

IV. — SUPERFICCI.

**10. Provincia.** — La provincia di Livorno ha una superficie territoriale di ettari 121.771, dei quali ettari 115.116 (94,5 %) costituiscono la superficie agraria e forestale.

Di questa i seminativi — semplici e con piante legnose — occupano il 42,5 %, i boschi il 31,3 %, gli incolti produttivi il 13,3 %, le colture legnose specializzate l'8,6 %, i prati, prati-pascoli e pascoli permanenti il 4,3 %.

Le coltivazioni avvicendate occupano il 90,4 % della superficie a seminativi.

Di queste il 56,5 % è dato dalle cerealicole, il 31,0 % dalle foraggere, il 6,6 % dalle non industriali (esclusi le foraggere), il 4,5 % dai riposi e l'1,4 % dalle industriali.

Le coltivazioni cerealicole più diffuse sono: il frumento che occupa il 65,3 % della superficie, il granturco (16,9 %) e l'avena (13,7 %); le foraggere sono rappresentate per il 65,3 % dai prati avvicendati (dei quali 63,0 % da medica, 23,0 % da lupinella, 9,0 % da sulla, 4,0 % da trifoglio pratense e trigonella, 1,0 % da prato naturale avvicendato) e per il 34,7 % da erbai annuali; le coltivazioni industriali dalle barbabietole da zucchero (83,6 %) e dal tabacco (16,4 %).

Le tare e gli spazi sotto le arborature coprono l'8,3 % della superficie a seminativi e le coltivazioni permanenti l'1,3 %.

Le coltivazioni intercalari occupano l'11,2 % della superficie a seminativi.

Nelle coltivazioni legnose specializzate predominano le viti (52,5 %) e gli olivi (41,0 %); i fruttiferi (peri, peschi, fichi) coprono solo lo 0,4 %; le piante ornamentali (prevalentemente conifere) lo 0,3 %. Le tare il 4,5 %.

La superficie agraria e forestale della Provincia, indicata più sopra, è ripartita nella regione di montagna per il 21,6 % e nella regione di collina per il 78,4 %; i seminativi si trovano per l'8,1 % in montagna e per il 91,9 % in collina, i prati permanenti sono tutti in collina; i prati-pascoli permanenti per lo 0,7 % in montagna e per il 99,3 % in collina; i pascoli permanenti per il 29,1 % in montagna e per il 70,9 % in collina.

Le coltivazioni avvicendate sono distribuite in montagna per l'8,4 % e in collina per il 91,6 %; più precisamente le cerealicole rispettivamente per il 3,6 % e per il 96,4 %; le foraggere per il 4,4 % e per il 95,6 %; le industriali sono tutte in collina; i riposi sono per l'82,8 % in montagna e per il 17,2 % in collina.

Le coltivazioni intercalari sono in montagna per il 5,7 % e in collina per il 94,3 %.

Le tare e gli spazi sotto le arborature interessano per il 4,4 % la montagna e per il 95,6 % la collina.

Le coltivazioni permanenti sono per il 19,7 % in montagna, per l'80,3 % in collina.

La superficie delle colture legnose specializzate è distribuita per il 30,1 % in montagna e per il 69,9 % in collina. I vigneti sono per il 54,0 % in montagna e per il 46,0 % in collina; gli oliveti, rispettivamente, per lo 0,3 % e per il 99,7 %; i fruttiferi per l'8,6 % e per il 91,4 %. Gli agrumeti sono tutti nella regione di montagna e le piante ornamentali nella regione di collina.

I boschi sono distribuiti per il 14,6 % in montagna e per l'85,4 % in collina, gli incolti produttivi per il 78,6 % in montagna e per il 21,4 % in collina.

Nelle regioni agrarie, che costituiscono la Provincia, le superfici, le qualità di coltura e le coltivazioni sono ripartite come in appresso indicato.

**11. Regione agraria di montagna.** — La regione agraria di montagna ha una superficie territoriale di ettari 26.331, dei quali ettari 24.844 (94,35 %) costituiscono la superficie agraria e forestale.

Di questa gli incolti produttivi rappresentano il 48,3 %, i boschi il 21,2 %, i seminativi il 16,0 %, le colture legnose specializzate il 12,0 %, i prati-pascoli e pascoli permanenti il 2,5 %.

Delle coltivazioni avvicendate, che nel complesso della regione occupano il 93,7 % della superficie a seminativi, i riposi occupano il 43,9 %, le cerealicole il 23,9 %, le non industriali (escluse le foraggere) il 16,2 %, le foraggere il 16,1 %.

Le coltivazioni cerealicole più diffuse sono: il frumento che occupa il 62,5 % della loro superficie e l'avena (22,5 %); le foraggere sono rappresentate per il 25,8% da prati avvicendati (dei quali il 51,0% trifoglio pratense, il 35,0 % sulla, il 14,0 % medica) e per il 74,2 % da erbai annuali.

Le coltivazioni intercalari coprono il 7,9 % della superficie a seminativi. Le tare e gli spazi sotto le arborature ne coprono il 4,2 %.

Le colture legnose specializzate sono costituite quasi esclusivamente dai vigneti (94,2 %). I canneti coprono lo 0,6 %, gli oliveti lo 0,5 %, gli agrumeti e i frutteti rispettivamente lo 0,1 %. Le tare il 4,5 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti approssimative percentuali:

PROSPETTO N. 5.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I . . . . .	3	—	—	—	—	22
II . . . . .	20	—	—	—	28	37
III . . . . .	29	—	—	—	56	36
IV . . . . .	48	—	—	100	16	5
	100	—	—	100	100	100

**12. Regione agraria di collina.** — La regione agraria di collina ha una superficie territoriale di ettari 95.440, dei quali ettari 90.272 (94,6 %) costituiscono la superficie agraria e forestale. Di questa i seminativi rappresentano il 49,8 %, i boschi il 34,1 %, le colture legnose specializzate il 7,7 %, i prati, prati-pascoli, pascoli permanenti il 4,8 %, gli incolti produttivi il 3,6 %.

Delle coltivazioni avvicendate, che nel complesso della regione occupano il 90,1 % della superficie a seminativi, le cerealicole occupano il 59,5 %, le foraggere il 32,3 %, le coltivazioni non industriali (escluse le foraggere) il 5,7 %, le industriali l'1,6 %, i riposi lo 0,9 %.

Le coltivazioni cerealicole più diffuse sono: il frumento che occupa il 65,4 % della loro superficie, il granturco (17,3 %), l'avena (13,4 %); le foraggere sono rappresentate per il 67,1 % dai prati avvicendati (dei quali il 64 % medica, il 23,0 % lupinella, il 9,0 % sulla, il 3,0 % trifoglio pratense e trigonella, l'1,0 % prato naturale avvicendato) e per il 32,9 % dagli erbai annuali.

Le coltivazioni intercalari occupano l'11,5 % dei seminativi, le tare e gli spazi sotto le arborature l'8,7 %.

Le colture legnose specializzate sono costituite specialmente da oliveti per il 58,4 % e da vigneti per il 34,6 %. Le tare occupano il 4,5 %.

Le principali qualità di coltura sono ripartite, per classi di terreno e per il complesso della regione, secondo le seguenti approssimative percentuali:

PROSPETTO N. 6.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI- PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSE SPE- CIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
I . . . . .	5	6	6	—	—	9
II . . . . .	26	39	8	—	—	39
III . . . . .	57	44	18	50	19	42
IV . . . . .	12	11	68	50	81	10
	100	100	100	100	100	100

**13. Confronti con il Catasto precedente.** — Nel procedere ai confronti fra i dati della precedente e dell'attuale catastazione agraria (confronti che si limitano ai dati relativi al complesso della Provincia ed alle due regioni agrarie) è opportuno tener presente la scarsa attendibilità di tali confronti, specialmente per il più particolareggiato metodo di rilevazione e per i più minuti controlli, adottati nell'attuale catastazione. Talune differenze possono derivare da più preciso criterio di qualificazione, piuttosto che da effettivo aumento o diminuzione di determinate qualità di coltura.

Ciò premesso, va rilevato che la superficie territoriale della Provincia è salita da ettari 34.341 nel 1910 ad ettari 121.771 nel 1929 con un aumento di ettari 87.430 (254,6 %) dovuto a variazioni di circoscrizioni (1).

Le variazioni della superficie agraria e forestale e della superficie improduttiva sono, per il complesso della Provincia e nelle due regioni agrarie di essa, messe in evidenza dal seguente prospetto (2):

SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE E SUPERFICIE IMPRODUTTIVA  
PROSPETTO N. 7.

REGIONI AGRARIE	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<i>Superficie agraria e forestale</i>				
Montagna . . . . .	24.448	24.844	+ 396	+ 1,6
Collina . . . . .	89.950	90.272	+ 322	+ 0,4
<b>Provincia . . .</b>	<b>114.398</b>	<b>115.116</b>	<b>+ 718</b>	<b>+ 0,6</b>
<i>Superficie improduttiva</i>				
Montagna . . . . .	1.883	1.487	- 396	- 21,0
Collina . . . . .	5.490	5.168	- 322	- 5,9
<b>Provincia . . .</b>	<b>7.373</b>	<b>6.655</b>	<b>- 718</b>	<b>- 9,7</b>

Nella Provincia la superficie agraria e forestale è aumentata di ettari 718: questo aumento interessa la montagna per il 55,2 % e la collina per il 44,8 %; nella prima l'aumento è stato dell'1,6 %, nella seconda dello 0,4 %.

Di contro, si ha nella Provincia una diminuzione della superficie improduttiva, interessante per il 21,0 % la regione di montagna e per il 5,9 % la regione di collina.

Le variazioni avvenute nella Provincia, nelle superfici delle singole qualità di coltura, risultano dal seguente prospetto:

QUALITÀ DI COLTURA NELLA PROVINCIA

PROSPETTO N. 8.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Seminativi . . . . .	57.943	48.881	- 9.062	- 15,6
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti . .	10.460	4.958	- 5.502	- 52,6
Colture legnose specializzate . . . . .	4.078	9.948	+ 5.870	+ 143,9
Boschi . . . . .	41.909	36.075	- 5.834	- 13,9
Incolti produttivi . . . . .	8	15.254	+ 15.246	—

(1) Cfr. nota 2 a pag. VII.

(2) Per poter stabilire il confronto dei dati si sono riportate le circoscrizioni del 1910 a quelle del 1929.

Il prospetto mostra in ogni qualità di coltura differenze sensibilissime dovute, in parte, ai diversi criteri usati nelle due catastazioni, ai quali si deve soprattutto la grande differenza negli *incolti produttivi*, poichè nella prima catastazione si è giudicato con criteri di maggior larghezza, assegnando ai *pascoli* ed ai *boschi* terreni di ridottissima produttività, qualificati nell'attuale catastazione come *incolti produttivi*.

Si può anzi dire che questa qualità di coltura appaia solo nel Catasto nuovo: il che è un indice della profonda diversità dei criteri usati nelle due catastazioni. La formazione di questa non piccola superficie (15.254 ha.) è dovuta quasi esclusivamente alle diminuzioni delle superfici dei prati e pascoli e dei boschi esistenti nel Catasto 1929 in confronto a quelli segnalati dal Catasto 1910: diminuzioni che raggiungono per la montagna ha. 11.633 e per la collina ha. 3.019.

Tali variazioni si riscontrano in parte anche nelle superfici delle qualità di coltura delle regioni agrarie e sono indicate nel seguente prospetto. Esse come si è detto sono più che altro effetto dei diversi criteri di catastazione.

QUALITÀ DI COLTURA NELLE REGIONI AGRARIE.

PROSPETTO N. 9.

QUALITÀ DI COLTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<b>MONTAGNA</b>				
Seminativi . . . . .	3.731	3.969	+ 238	+ 6,4
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti . . .	9.444	626	- 8.818	- 93,4
Culture legnose specializzate . . . . .	3.196	2.995	- 201	- 6,3
Boschi . . . . .	8.077	5.262	- 2.815	- 34,9
Incolti produttivi . . . . .	—	11.992	+ 11.992	—
<b>COLLINA</b>				
Seminativi . . . . .	54.212	44.912	- 9.300	- 17,2
Prati, prati-pascoli, pascoli permanenti . . .	1.016	4.332	+ 3.316	+ 326,4
Culture legnose specializzate . . . . .	882	6.953	+ 6.071	+ 688,3
Boschi . . . . .	33.832	30.813	- 3.019	- 8,9
Incolti produttivi . . . . .	8	3.262	+ 3.254	—

Ad una diminuzione del 15,6 % della superficie dei *seminativi* in Provincia corrisponde un piccolo aumento (6,4 %) dei *seminativi* della montagna ed una diminuzione, all'incanto, del 17,2 % di quelli della collina.

La superficie delle *colture legnose specializzate*, aumentata di ben il 143,9% in Provincia, subisce una leggera contrazione (6,3 %) nella regione di montagna, aumentando invece di molto (di oltre 7 volte) nella regione di collina.

*Coltivazioni erbacee.* — Le variazioni nella ripartizione delle superfici occupate dalle coltivazioni dei *seminativi* risultano, per la Provincia, dal prospetto seguente:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLA PROVINCIA

PROSPETTO N. 10.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Frumento . . . . .	17.228	16.315	- 913	- 5,3
Segale, orzo, avena . . . . .	3.655	4.338	+ 683	+ 18,7
Granoturco . . . . .	3.254	4.222	+ 968	+ 29,8
Altri cereali (saggina) . . . . .	45	101	+ 56	+ 124,4
Barbabietole da zucchero . . . . .	—	536	+ 536	—
Tabacco . . . . .	—	105	+ 105	—
Patate . . . . .	362	227	- 135	- 37,3
Leguminose da granella . . . . .	2.161	1.941	- 220	- 10,2
Legumi freschi da sgusciare . . . . .	—	103	+ 103	—
Asparagi . . . . .	—	12	+ 12	—
Carciofi . . . . .	46	231	+ 185	+ 402,4
Cavoli . . . . .	—	60	+ 60	—
Cavolfiori . . . . .	—	9	+ 9	—
Cipolle e aglio . . . . .	—	10	+ 10	—
Pomodori . . . . .	52	357	+ 305	+ 585,6
Poponi e cocomeri . . . . .	—	73	+ 73	—
Altri ortaggi . . . . .	—	40	+ 40	—
Orti . . . . .	63	429	+ 366	+ 581,0
Fiori recisi . . . . .	—	38	+ 38	—
Altre coltivazioni . . . . .	—	3	+ 3	—
Prati avvicendati . . . . .	20.801	8.936	- 11.865	- 57,0
Erbai annuali . . . . .	30	4.744	+ 4.714	+ 15.713,3
Tare e spazi sotto le arborature . . .	5.278	4.079	- 1.199	- 22,7
Riposi . . . . .	4.968	1.972	- 2.996	- 60,3

Il prospetto ci mostra:

a) l'introduzione di nuove coltivazioni, non esistenti nel 1910 (barbabietole da zucchero, tabacco, legumi freschi da sgusciare, asparagi, cavoli e cavolfiori, cipolle ed aglio, poponi e cocomeri, altri ortaggi, fiori ed altre coltivazioni);

b) un aumento nelle superfici investite a *granoturco* (29,8 %), a *cereali minori* (18,7 %), ad *altri cereali* (saggina) (124,4 %), a *carciofi* (402,4 %), a *pomodori* (585,6 %), ad *orti familiari* (581,0 %), ad *erbai annuali* (si passa dai 30 ha. nel 1910 ai 4.744 del 1929);

c) una diminuzione nelle superfici investite a *frumento* (5,3%), a *patate* (37,3%), a *leguminose* (10,2%), a *prati avvicendati* (57,0%);

d) le *tare* e gli *spazi sotto le arborature* diminuiscono del 22,7%; i *riposi* di oltre il 60%, passando da ha. 4.968 ad ha. 1.972.

Le variazioni nella ripartizione delle superfici occupate dalle coltivazioni dei *seminativi* risultano, per le regioni agrarie, dal prospetto seguente:

COLTIVAZIONI ERBACEE NELLE REGIONI AGRARIE.

PROSPETTO N. 11.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE		CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
<b>Montagna</b>								
Frumento . . . . .	1.338	554	- 784	- 58,6	<b>Collina</b>			
Segale, orzo, avena . . . . .	215	278	+ 63	+ 29,3	15.890	15.761	- 129	- 0,8
Granoturco . . . . .	191	55	- 136	- 71,2	3.440	4.000	+ 620	+ 18,0
Altri cereali (saggina) . . . . .	—	—	—	—	3.063	4.167	+ 1.104	+ 36,0
Barbabietole da zucchero . . . . .	—	—	—	—	—	101	+ 56	+ 124,4
Tabacco . . . . .	—	—	—	—	—	536	+ 536	—
Patate . . . . .	87	59	- 28	- 32,2	—	105	+ 105	—
Leguminose da granella . . . . .	112	318	+ 206	+ 183,9	2.049	1.623	- 426	- 20,8
Legumi freschi da sgusciare . . . . .	—	5	+ 5	—	—	98	+ 98	—
Asparagi . . . . .	—	—	—	—	—	12	+ 12	—
Carciofi . . . . .	—	61	+ 61	—	—	46	+ 46	+ 269,3
Cavoli . . . . .	—	54	+ 54	—	—	6	+ 6	—
Cavolfiori . . . . .	—	1	+ 1	—	—	8	+ 8	—
Cipolle e aglio . . . . .	—	2	+ 2	—	—	8	+ 8	—
Pomodori . . . . .	45	119	+ 74	+ 163,3	7	238	+ 231	+ 3300,0
Poponi e cocomeri . . . . .	—	2	+ 2	—	—	71	+ 71	—
Altri ortaggi . . . . .	—	8	+ 8	—	—	32	+ 32	—
Orti . . . . .	15	56	+ 41	+ 273,3	48	373	+ 325	+ 677,1
Fiori recisi . . . . .	—	—	—	—	—	38	+ 38	—
Altre coltivazioni . . . . .	—	—	—	—	—	3	+ 3	—
Prati avvicendati . . . . .	1.420	154	- 1.266	- 89,2	19.381	8.782	- 10.599	- 54,7
Erbai annuali . . . . .	30	443	+ 413	+ 1376,7	—	4.301	+ 4.301	—
Tare e spazi sotto le arborature . . .	231	168	- 63	- 27,3	5.047	3.911	- 1.136	- 22,5
Riposi . . . . .	47	1.632	+ 1.585	+ 332,3	4.921	340	- 4.581	- 93,1

Il prospetto mostra:

a) l'introduzione nel 1929 di nuove coltivazioni nella regione di collina come la *barbabietola da zucchero*, il *tabacco*, gli *asparagi*, i *fiori* ed *altre coltivazioni* (semenzai);

b) l'aumento in entrambe le regioni dei *cereali minori* (rispettivamente, in montagna ed in collina, del 29,3% e del 18,0%), dei *pomodori* (163,3% e 3.300,0%), degli *orti* (273,3% e 677,1%), degli *erbai annuali* che in montagna passano da ha. 30 ad ha. 443 ed in collina da zero ad ha. 4.301;

in regione di montagna, delle *leguminose* (183,9%) e dei *riposi* che da ha. 47 salgono ad ha. 1.632; in regione di collina del *granoturco* (36,0%);

c) le diminuzioni: in entrambe le regioni del *frumento*, rispettivamente per la montagna e per la collina, del 58,6% e dello 0,8%, delle *patate* (32,2% e 38,9%), dei *prati avvicendati* (89,2% e 54,7% delle *tare* e degli *spazi sotto le arborature* (27,3% e 22,5%); in regione di montagna del *granoturco* (71,2%); in regione di collina delle *leguminose* (20,8%) e dei *riposi* (93,1%).

*Coltivazioni legnose.* — La distinzione fra coltivazioni legnose in coltura specializzata e coltivazioni legnose in coltura

promiscua nel vecchio Catasto non fu stabilita su basi univoche, ma fu affidata al diverso criterio ed alle diverse interpretazioni dei singoli catastatori; nel Catasto 1929, invece, la distinzione è esattamente precisata dalle norme dettate dall'Istituto Centrale di Statistica.

Ciò premesso, le variazioni per la Provincia e per le singole regioni agrarie fra i dati della vecchia e della nuova catastazione, risultano dal prospetto seguente:

COLTIVAZIONI LEGNOSE.

PROSPETTO N. 12.

COLTIVAZIONI	IN COLTURA SPECIALIZZATA				IN COLTURA PROMISCUA			
	Catasto		Differenze		Catasto		Differenze	
	1910 ha.	1929 (1) ha.	ha.	%	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
PROVINCIA								
Viti . . . . .	4.077	5.471	+ 1.394	+ 34,2	22.715	12.656	- 10.059	- 44,3
Olivi . . . . .	1	4.271	+ 4.270	—	12.763	6.401	- 6.362	- 49,8
Fruttiferi . . . . .	—	37	+ 37	—	30.362	2.623	- 27.739	- 91,4
Gelsi . . . . .	—	—	—	—	12.176	—	- 12.176	—
MONTAGNA								
Viti . . . . .	3.195	2.954	- 241	- 7,5	31	—	- 31	—
Olivi . . . . .	1	15	+ 14	—	194	—	- 194	—
Fruttiferi . . . . .	—	3	+ 3	—	6.656	1	- 6.655	—
Gelsi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
COLLINA								
Viti . . . . .	882	2.517	+ 1.635	+ 185,4	22.684	12.656	- 10.028	- 44,2
Olivi . . . . .	—	4.256	+ 4.256	—	12.569	6.401	- 6.168	- 49,1
Fruttiferi . . . . .	—	34	+ 34	—	23.706	2.622	- 21.084	- 88,9
Gelsi . . . . .	—	—	—	—	12.176	—	- 12.176	—

V. — PRODUZIONI UNITARIE.

14. I dati del Catasto 1929. — L'esame dei dati del quadro v delle tavole II e III permette di constatare che nel 1929, nonostante l'andamento climatico siccitoso ed il freddo intenso (2), le produzioni unitarie sono state superiori per quasi tutte le coltivazioni alle medie del sessennio 1923-28.

Solo alcune coltivazioni (le *barbabietole da zucchero*, attaccate nel 1929 dal «cleonus mendicus», le *fave da seme*, le *patate*, i *carciofi*, i *cavolfiori* e gli *erbai* autunno-vernini, colpiti dal gelo) hanno fornito produzioni inferiori.

Per il *frumento*, la produzione unitaria passa, nel complesso della Provincia da quintali 10,9 a quintali 13,5, per l'*orzo* da 8,7 a 9,8, per l'*avena* da 11,0 a 12,8, per il *granoturco maggengo* (3) da 10,4 a 11,0, per i *pomodori* da 166,9 a 176,5, per i *prati avvicendati* da 37,2 a 38,0.

(1) Le superfici riportate in questa colonna son indicate al lordo delle tare per poterle confrontare con quelle del Catasto 1910. Non corrispondono pertanto, per il 1929, a quelle registrate nel quadro V, dove sono indicate al netto di tare.

(2) Il clima della Provincia è temperato; il mese più freddo è il gennaio che generalmente non segna temperature inferiori a zero; il più caldo è l'agosto, con temperature massime di 30°-32°. Le piogge sono mal distribuite: generalmente cadono in soli due periodi, uno autunnale e uno primaverile. Le precipitazioni annuali oscillano da 600 a 700 mm. In estate difficilmente piove e qualche volta la siccità si prolunga in autunno (basta questo accenno alla diversità delle precipitazioni: nel 1932 toccarono quasi i 1000 mm.; a tutto il settembre del 1932 non superarono i 450 mm.).

Caratteristica pure del clima è lo spirare frequente di venti (libeccio-tramontana scirocco), talora impetuosi (particolarmente il libeccio).

Nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929 l'andamento climatico annuale poco si discosta da quello sopra citato.

Dall'interessante studio del prof. V. Boccara e del Dott. L. Lichiavi: «Piogge estive», si rilevano le seguenti importanti osservazioni basate sull'esame dei dati climatici di molti anni:

1° La pioggia giornaliera nell'inverno può comprendersi tra un minimo di mm. 6,5 e un massimo di mm. 7,5.

2° La pioggia media invernale può comprendersi tra un minimo di mm. 149 e un massimo di mm. 360.

3° La pioggia media estiva può comprendersi tra un minimo di mm. 25 e un massimo di mm. 126.

4° Generalmente ad una stagione molto piovosa succede l'anno dopo una stagione poco piovosa.

(3) Dal granoturco in due stabilimenti si distilla l'alcool. Il residuo della distillazione («borlanda fresca» volg. «brascia») viene utilizzata per il bestiame bovino in genere, e, particolarmente, nell'alimentazione delle vacche, stimolandone sensibilmente la secrezione latte. La produzione annua media di borlanda fresca dei due stabilimenti si aggira sui 150.000 quintali.

Nelle coltivazioni legnose si hanno ugualmente produzioni unitarie superiori; per la *vite* in «coltura specializzata» la produzione passa da quintali 57,3 a 59,5 e per l'*olivo* da quintali 14 a 15,9; per la *vite* e per l'*olivo* in «coltura promiscua» passa rispettivamente da quintali 7,6 a 8,8 e da quintali 4 a 5,1.

Dal quadro vi delle tavole II e III si rileva pure che il *frumento* ed i *cereali minori* danno una produzione media unitaria alquanto più bassa nei seminativi semplici, mentre il *granoturco maggengo* ci dà uguale produzione unitaria nei seminativi semplici e nei seminativi con piante legnose.

PRODUZIONI UNITARIE DEL SESSENNIO 1923-28.

PROSPETTO N. 13.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento . . . . .	10,8	11,4	- 0,6	- 0,05
Granoturco . . . . .	10,5	10,5	—	—
Cereali minori . . . . .	10,5	11,0	- 0,5	- 0,05

Il quadro VII delle tavole II e III pone in evidenza che la produzione dei *foraggi*, riferita alla superficie agraria forestale, resta quasi invariata.

15. Confronti con il Catasto precedente. — Il confronto si pone per la produzione indicata come «normale» (4) nella precedente catastazione agraria e quella indicata come «media del sessennio 1923-28» nel nuovo Catasto agrario.

*Coltivazioni erbacee.* — Il prospetto che segue riassume, per la Provincia e per le regioni agrarie limitatamente alle principali coltivazioni erbacee, i dati relativi alle produzioni medie unitarie rilevati nelle catastazioni del 1910 e del 1929:

PRODUZIONI UNITARIE

PROSPETTO N. 14.

COLTIVAZIONI	PRODUZIONI UNITARIE			
	Catasto		Differenze	
	1910 q.	1929 q.	q.	%
PROVINCIA				
Frumento (4) . . . . .	10,3	10,9	+ 0,6	+ 5,8
Segale, orzo, avena . . . . .	10,1	10,6	+ 0,5	+ 5,0
Granoturco maggengo . . . . .	14,8	10,4	- 4,4	- 29,7
Prati avvicendati . . . . .	30,4	37,2	+ 6,8	+ 22,4
MONTAGNA				
Frumento . . . . .	7,5	8,8	+ 1,3	+ 17,3
Segale, orzo, avena . . . . .	8,7	7,6	- 1,1	- 12,6
Granoturco maggengo . . . . .	13,3	9,5	- 3,8	- 28,6
Prati avvicendati . . . . .	18,1	14,7	- 3,4	- 18,8
COLLINA				
Frumento . . . . .	10,5	10,9	+ 0,4	+ 3,8
Segale, orzo, avena . . . . .	10,2	10,8	+ 0,6	+ 5,9
Granoturco maggengo . . . . .	14,9	10,4	- 4,5	- 30,2
Prati avvicendati . . . . .	31,3	37,5	+ 6,2	+ 19,8

(4) Per prodotto *normale* s'intende «quel prodotto che, secondo il giudizio di persone esperte, un terreno, di una data qualità e di un dato grado di fertilità, darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di adottare questo dato generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale, ad esso si sostituirà il prodotto medio». Cfr. Valenti: Introduzione al Catasto Agrario 1910 - Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Ufficio di Statistica Agraria - Tipografia Bertero - Roma 1912.

(5) La produzione complessiva media della *paglia di cereali*, tipo frumento, durante il sessennio 1923-28 è stata nella Provincia di quintali 459.302, dei quali quintali 446.654 provengono dalla regione di collina.

Dal prospetto che precede si rileva che per il complesso della Provincia le produzioni unitarie sono aumentate, tranne che per il granoturco. L'aumento, però, deve ritenersi più accentuato di quello risultante dai dati del prospetto, poichè le produzioni unitarie normali indicate nella catastazione del 1910 sono con quasi certezza superiori a quelle che allora effettivamente si ottenevano.

Nelle regioni agrarie le produzioni unitarie hanno un andamento alquanto diverso da quello del complesso della Provincia: soltanto per il frumento e per il granoturco si osserva infatti una variazione nello stesso senso: di fronte ad un aumento del primo, in Provincia, del 5,8 % si hanno aumenti del 17,3 % in montagna e del 3,8 % in collina; e di fronte ad una diminuzione del secondo, in Provincia, del 29,7%, si hanno diminuzioni del 28,6% in montagna e del 30,2% in collina. I cereali minori ed i prati avvicendati, invece, che aumentano, nel complesso della Provincia, rispettivamente del 5,0% e del 22,4%, diminuiscono nella regione di montagna del 12,6 % e del 18,8 %, mentre aumentano in quella di collina del 5,9 % e del 19,8 %.

**Coltivazioni legnose.** — Si è già detto come nel 1910 non sia stata stabilita su basi univoche la distinzione fra coltivazioni legnose in coltura specializzata e coltivazioni legnose in coltura promiscua: i confronti fra i dati della vecchia e quelli della nuova catastazione sono quindi o impossibili o quasi privi di significato: infatti la scomparsa nel 1929 dei *gelsi*, che secondo il catasto 1910 erano distribuiti su ha. 12.179, non corrisponde a realtà poichè si trovano gelsi presso le aie ed i cortili e lungo le capezzagne. Il loro numero irrisorio non può permettere un calcolo, anche approssimativo, della superficie investita, ed è compreso in quello delle piante « diverse nelle tare, seminativi semplici ecc. ». La loro coltivazione non ha importanza alcuna perchè non esistono allevamenti di bachi da seta (ad eccezione della ridottissima industria esercitata nella Colonia penale agricola dell'isola di Pianosa) e la foglia non viene usata come foraggio. Servono pertanto solo come ornamento (forma di allevamento a pieno vento) o come siepe di protezione (a ceppaia).

**16. Numero delle piante legnose.** — Una caratteristica interessante della nuova catastazione è il rilievo del *numero medio di piante per ettaro* (media aritmetica ponderata) e della loro *forma di allevamento*. Tale rilevazione permette di dare una idea sufficientemente precisa, oltre che della diversa distribuzione e densità delle piante legnose sulle superfici ad esse destinate, anche delle cause della *diversa produttività* delle piante stesse, siano esse in coltura specializzata o in promiscuità con le piante erbacee.

Dai dati esposti nel quadro IV delle tavole II e III può desumersi il numero di piante legnose distinte per specie, esistenti nella Provincia, in ciascuna regione e zona agraria e nei singoli Comuni. Dal quadro suddetto risultano, in complesso, le cifre seguenti:

NUMERO COMPLESSIVO DELLE PIANTE (in migliaia).

PROSPETTO N. 15.

SPECIE	PROVINCIA	Montagna	Collina
Viti in coltura specializzata . . . . .	39.346	22.449	16.897
Viti in coltura promiscua. . . . .	11.242	—	11.242
<i>Sostegni vivi</i> . . . . .	88	—	88
Olivi in coltura specializzata . . . . .	512	5	507
Olivi in coltura promiscua . . . . .	253	—	253
Agrumi in coltura specializzata . . . . .	1	1	—
Fruttiferi in coltura specializzata . . . . .	13	2	11
Fruttiferi in coltura promiscua . . . . .	91	—	91
Piante sparse diverse. . . . .	2.383	2.108	275
<b>Totale piante . . .</b>	<b>53.929</b>	<b>24.565</b>	<b>29.364</b>

Senza presumere di attribuire agli esposti dati un valore assoluto, che non possono avere, è da rilevare il loro interessante significato, sia come espressione di « ordine di grandezza » sia come elementi atti a porre utili confronti fra i territori diversi di una stessa Provincia e tra Provincia e Provincia.

Le piante raggiungono, tra tutte le specie, nella provincia di Livorno, il numero complessivo di quasi 54 milioni <sup>(1)</sup>, delle quali le viti, unitamente ai propri sostegni vivi, rappresentano la quasi totalità, risultandone oltre 39 milioni in coltura specializzata ed oltre 11 milioni in coltura promiscua. L'alto numero degli olivi (oltre 760 migliaia) e di piante sparse diverse (oltre 2 milioni) sta ad indicare la notevole densità arborea di tutta la Provincia.

Dalle rilevazioni, che hanno servito di base per il calcolo delle produzioni delle piante legnose risulta che per le viti la forma di allevamento predominante è l'« alberello » e per gli olivi ed fruttiferi è il « pieno vento ».

Per lo stato di sviluppo (stazione di produttività) <sup>(2)</sup> delle viti può considerarsi sufficientemente rappresentativa, pur senza pretendere di dare un significato assoluto a tali cifre, la ripartizione percentuale qui sotto riportata:

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE  
DELLE VITI PER STAZIONI DI PRODUTTIVITÀ

PROSPETTO N. 16.

REGIONI AGRARIE	COLTURA SPECIALIZZATA			COLTURA PROMISCUA		
	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento	di recente impianto	in piena produzione	in deperimento
Montagna . . . . .	15	51	34	—	—	—
Collina . . . . .	12	79	9	9	79	12

**17. Conclusioni.** — Dalle osservazioni esposte si può reputare che le rilevazioni del nuovo Catasto agrario della provincia di Livorno rappresentino con sufficiente attendibilità lo stato reale ed il grado di progresso raggiunto dall'agricoltura: progresso conseguito specialmente con l'ampliamento della Provincia.

I principali miglioramenti apportati all'agricoltura livornese riguardano particolarmente:

- l'incremento dei mezzi tecnici colturali <sup>(3)</sup>;
- l'aumento del consumo dei concimi chimici <sup>(4)</sup>;
- l'impiego delle razze elette di frumento <sup>(5)</sup>;

<sup>(1)</sup> La *produzione legnosa* proveniente dai seminativi (semplici e con piante legnose), dalle colture legnose specializzate e dalle altre qualità di coltura semplici è calcolata mediamente come appresso: *legna da ardere* (cioè tutta la produzione a *combustibile*) quintali 1.200.865 (di cui quintali 1.153.966 di legna dolce e quintali 46.899 di legna forte); *legname da lavoro* m<sup>3</sup>. 195 (di cui m<sup>3</sup>. 125 di legname dolce, proveniente per il 60% da resinose e per il 40% da latifoglie, e m<sup>3</sup>. 70 di legname duro, proveniente tutto da latifoglie). Questi dati si riferiscono alla produzione in condizioni di media stagionatura.

<sup>(2)</sup> Per le stazioni di produttività la rilevazione si è limitata nella Provincia a quelle di « impianto », di « maturità » e di « deperimento ». Gli elementi non sono pubblicati nelle singole tavole. Per le viti se ne riportano i dati nel prospetto n. 16.

<sup>(3)</sup> I tipi di macchine più usati sono: fra i trattori, i Fiat, i Fordson, i Bubba; fra gli aratri di collina, i Brabant-Melotte, fra quelli di pianura, i Sack ed i Martinelli; fra le seminatrici, la Cerere e la Longhini per la collina e l'Italia, la Rud-Sack, la Pracner e la Patria per la pianura e la dolce collina. L'incremento di questi mezzi colturali è stato, in questi ultimi anni, notevolissimo: le motoaratrici nel 1926 erano 32 e le seminatrici 58; nel 1927 si sale a 45 e a 179, nel 1928 a 55 ed a 265, nel 1929 a 185 ed a 335, nel 1930 a 208 ed a 480, nel 1931 a 210 ed a 540, nel 1932 a 212 ed a 615.

<sup>(4)</sup> Si riportano i dati (Cfr. Bollettino mensile di statistica agraria e forestale - Anno IV - Fascicolo 8 - Agosto 1931-IX) dei concimi chimici distribuiti per il consumo nell'anno 1929: *fosfatici* q. 114.749 (perfosfati q. 113.167, fosfati macinati q. 200, scorie Thomas q. 1382); *azotati* q. 27.854 (solfato ammonico q. 12.139, calciciana-mide q. 4.730, nitrato ammonico q. 1.526, solfonitrato ammonico q. 22, nitrato da calcio q. 3.437, nitrato di soda 6.000); *potassici* (sali potassici) q. 1.050.

<sup>(5)</sup> Una lunga sperimentazione ha dimostrato che le varietà che meglio si adattano alle condizioni della Provincia sono: l'*Inallettabile* 8 fra le tardive, il *Frassineto* 405, il *Gentil rosso Noè Passerini* 46 ed il *Rieti* 11 fra le normali, il *Mentana* fra le precoci. Queste varietà sono percentualmente ripartite come segue: Mentana per il 20%, altri frumenti precoci per il 3%; Frassineto 405 per il 35 %, Gentil

(segue nota)

la continua ed attiva propaganda per l'impiego, in tutte le coltivazioni, delle razze migliori e più idonee alle condizioni della Provincia <sup>(1)</sup>;

la difesa contro i parassiti <sup>(2)</sup>;

il notevole progresso dell'industrializzazione agricola <sup>(3)</sup>;

l'incremento della olivicoltura <sup>(4)</sup>;

lo sviluppo delle opere di irrigazione <sup>(5)</sup>;

l'allargamento del credito agrario <sup>(6)</sup>;

l'introduzione dei silos <sup>(7)</sup>;

la diffusione nei pollai della varietà « Livorno bianca » <sup>(8)</sup>.

Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno svolgersi dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole del presente fascicolo forniscono una ricca messe di notizie e di documentazioni che possono permettere di compiere molteplici ed interessanti elaborazioni.

(segue)

rosso 46 per il 15%, Rieti 11 per il 10%, Inallettabile 8 per il 2%. altri frumenti comuni per il 15%. Alle razze elette si andò assegnando, dall'inizio della battaglia del grano ad oggi, una superficie sempre maggiore: nel 1926 ha. 540, nel 1927 ha. 817, nel 1928 ha. 534, nel 1929 ha. 1.430, nel 1930 ha. 3.564, nel 1931 ha. 6.500, nel 1932 ha. 10.000. A tante fatiche non è mancato il coronamento: ben due volte, dal l'inizio della battaglia ad oggi, la provincia di Livorno ha conseguito il primato fra le consorelle dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare: nel 1928-29 con la produzione unitaria media di q. 16,42 e nel 1931-32 con q. 17,64.

<sup>(1)</sup> Del *granoturco* sono ovunque adottate, ancora, le vecchie varietà locali. La Cattedra ambulante di Agricoltura ha però iniziato la sperimentazione delle nuove varietà di giallo nano precoce ottenute dal prof. Strampelli: Ideale, Luigia Strampelli, Nano precoce fam. 2 e 6, Cinquantino di Castelfranco. — Numerose sono le varietà delle molte specie di ortaggi coltivati in pieno campo. Si omettono per brevità, rimandando a quanto scrive il prof. Roventini in « Lo sviluppo della frutticoltura in Provincia » (Pagine agricole 1932-x n. 9 e 10). — Il solo *tabacco* coltivato è il Kentucky.

Numerosissime sono le varietà dei *fruttiferi* coltivati. La produzione globale delle *frutta* in questo ultimo decennio è molto aumentata: nel 1922 si calcolava una produzione media di 4.500 quintali; nel 1928-29 si sono toccati i 15.000 quintali; attualmente integrata da quella delle frutta secche, dei fichi freschi e dell'uva da tavola, ascende a 30.000 quintali. Parte di questa frutta si esporta nel nord dell'Europa.

Le varietà coltivate di *vite* sono: l'Aleatico, il Moscato, il Semillon, il Pinot, il Sauvignon bianco, il Sangiovese, e per quanto l'ambiente non sia favorevole ad una grande produzione di uva, tuttavia è tale da conferire a questo prodotto tutti i requisiti della finezza, tanto più che il clima è mite e che il mese precedente alla vendemmia è caratterizzato da un tempo secco che ne favorisce la perfetta maturazione. Si producono in provincia 335 mila quintali di vino, dei quali oltre 300 mila sono da pasto; tra i rimanenti sono degni di nota i vini da dessert dell'isola d'Elba: Aleatico di Portoferraio, Moscato e Spumanti. Del *pesco* si coltivano le varietà: Hale, Mayflower; del *susino*: Burbank, Asinaia; del *pero*: Coscia, Passe Crassane; del *melo*: Francesca, Ranetta, Calville; dell'*albicocco*: Precoce di Toscana.

<sup>(2)</sup> Nel 1926 fu costituita a Livorno la « Federazione provinciale livornese dei Consorzi antidacici (*Dacus oleae*) obbligatori » per indirizzare la lotta che annualmente tutti gli agricoltori intraprendono contro la mosca dell'olivo. Nel 1927 la metodica

lotta condotta contro il *Cleonus mendicus* eluse la minaccia che questo insetto recava alle barbabietole da zucchero. La Cattedra di Agricoltura, poi, ha intrapreso studi e ha condotto o controllato molti esperimenti per la difesa dalle malattie e sull'uso degli insetticidi e degli anticrittogamici.

<sup>(3)</sup> Nel 1924 è sorto in Cècina — il centro rurale più importante della Provincia — uno zuccherificio della capacità lavorativa di 5.000 quintali giornalieri: nel 1929 lavorò q. 165.000 di barbabietole, nel 1933 q. 200.000 (4.000 q. al giorno) provenienti dalle provincie di Livorno, Pisa, Grosseto, Lucca, Massa Carrara. In Provincia esistono inoltre tre stabilimenti per la lavorazione del pomodoro: uno di essi è un mirabile esempio di industrializzazione agricola in regime mezzadrile. Gli altri due stabilimenti producono quintali 8.000 di « pelato » e quintali 2.000 di « concentrato ».

L'olivicoltura ha avuto dal 1926 al 1932 un grande incremento. Nel 1926 esistevano n. 756.000 olivi con una produzione di olive di q. 21.552 e di olio di hl. 6.415; nel 1932 gli olivi erano aumentati a n. 980.000 con un prodotto di olive di q. 98.429 e di olio di hl. 17.121.

Altra industria agraria ben avviata è quella « apistica ». Il numero di arnie, al 1932, tra rustiche e razionali, ascendeva a 2.180, con una produzione globale di 300 quintali di miele.

<sup>(4)</sup> L'incremento è dovuto non tanto ai nuovi impianti quanto, invece, alla migliorata tecnica colturale — il che è una conseguenza dei corsi di istruzione professionale agricola — ed alla lotta disciplinata ed intensa contro i parassiti.

<sup>(5)</sup> Nel 1925 esistevano 150 piccoli impianti che provvedevano alla irrigazione di soli 50 ettari di orti stabili; nel 1932 si contavano 21 impianti di irrigazione a scorrimento e 16 impianti di irrigazione a pioggia, interessanti complessivamente ben 1.728 ettari.

<sup>(6)</sup> Dalle 150.000 lire concesse come contributi dello Stato nel 1925 si sono raggiunti nel 1932 i 9 milioni.

<sup>(7)</sup> Si contano attualmente in Provincia 12 silos: 2 metallici, 5 « tipo cremasco » in muratura e 5 « a celle » sistema Carpenè.

<sup>(8)</sup> Importanza fondamentale ha avuto in Provincia la specifica propaganda per la completa « livornizzazione » dei pollai. In più riprese si sono distribuiti in Provincia circa 5.000 galli miglioratori di varietà « Livorno bianca », oltre 70.000 uova fecondate e 7.000 pulcini. Attualmente questa varietà costituisce circa l'80% della popolazione avicola provinciale.

**TAVOLE**



# AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

Le voci precedute da asterisco (\*) richiamano quelle, pure contrassegnate con asterisco, dei quadri delle tavole II e III.

## TAV. I-II-III.

**1. Superficie territoriale.** — È l'area complessiva del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali si riferiscono alle Circostrizioni amministrative esistenti al 31 dicembre 1929-VIII.

Nei Comuni nei quali al 31 dicembre 1929-VIII erano ultimati i calcoli delle aree eseguiti dal Catasto geometrico, sono state assunte le superfici territoriali risultanti da detti calcoli.

Per i Comuni nei quali le operazioni stesse non hanno avuto inizio o sono ancora in corso, l'accertamento della rispettiva superficie fu eseguito con accurata planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare, debitamente aggiornate nelle Circostrizioni comunali al 31 dicembre 1929-VIII. Si tratta pertanto di cifre che hanno l'approssimazione propria del metodo impiegato. Per il metodo di planimetrazione adottato, cfr.: Istituto Centrale di Statistica - «Annali di Statistica» - Serie VI - Vol. XXVII (Relazione del Capo del Reparto Statistiche Agrarie e Catasto Agrario, pagg. 217 a 229).

**2. Superficie agraria e forestale.** — È la parte di superficie territoriale destinata alla produzione agraria e forestale. Comprende tutti i terreni a coltura propriamente detta, e che danno una produzione spontanea utilizzabile.

**3. Superficie improduttiva.** — È la parte di superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende le superfici occupate da acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, sterili per natura. Gli sterili per natura, sono superfici assolutamente improduttive e comprendono le nude rocce, i ghiacciai, le spiagge del mare, ecc. La improduttività di tali terreni si riferisce al momento della catastazione agraria ed è considerata tale dal punto di vista agrario-forestale e può pertanto riguardare terreni che sono invece produttivi dal punto di vista delle industrie estrattive (miniere, cave, saline, stagni da pesca, ecc.). Per le Province ancora prive di Catasto geometrico, la superficie improduttiva è stata ottenuta, in alcuni casi, per differenza. In tali casi, il dato deve considerarsi come approssimativo.

**4. Ripartizione della superficie agraria e forestale.** — La superficie agraria e forestale viene ripartita nelle seguenti qualità di coltura:

*Seminativi* (semplici, con piante legnose); *prati permanenti* (semplici, con piante legnose); *prati-pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *pascoli permanenti* (semplici, con piante legnose); *colture legnose specializzate*; *boschi* (castagneti da frutto, altri boschi); *incolti produttivi* (semplici, con piante legnose).

**5. Seminativi.** — I *seminativi* comprendono tutti i terreni aratori e in genere tutti quelli destinati alle coltivazioni erbacee.

Si hanno *seminativi semplici*, quando in essi non esistono piante legnose, oppure ve ne esistono in numero così limitato che la loro area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma considerata a maturità) copre meno del 5% della superficie del seminativo.

Si hanno *seminativi con piante legnose* (coltura promiscua di piante erbacee e arboree o arbustive, agrarie o forestali) quando l'area d'insidenza di queste copre più del 5%, ma non oltre il 50% della superficie del seminativo.

**6. Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti.** — Comprendono i terreni che, almeno per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni, non vengono lavorati e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Ove il foraggio venga raccolto esclusivamente a mezzo di sfalcio, si ha il *prato permanente*.

Ove il foraggio venga utilizzato esclusivamente a mezzo del bestiame pascolante, senza cioè falciatura, si ha il *pascolo permanente*.

Sono *prati-pascoli permanenti* quelli che normalmente danno uno sfalcio primaverile e vengono poi utilizzati come pascoli per il resto dell'anno.

Nei terreni a pascolo sono compresi anche i terreni boscati e cespugliati nei quali il pascolo del bestiame ha maggiore importanza della produzione legnosa.

La distinzione tra prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, *semplici* e *con piante legnose*, è fatta in base allo stesso criterio indicato per i seminativi e cioè: area d'insidenza minore del 5%, o compresa tra il 5% e il 50%.

**7. Colture legnose specializzate.** — Le colture legnose specializzate sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) o esclusivamente (cioè senza promiscuità con piante erbacee) o prevalentemente (area d'insidenza superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti e simili. Fa eccezione al criterio della prevalenza dell'area di insidenza; la vite, dato il suo speciale portamento. Essa si qualifica come coltura legnosa specializzata (vigneto) quando le caratteristiche locali di impianto e di coltivazione sono, localmente, proprie del vigneto.

**8. Incolti produttivi.** — Comprendono quei terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso ad essa normalmente attribuito, danno, pur tuttavia, un qualche prodotto spontaneo di legna o di erba, quantitativamente assai limitato rispetto alla unità di superficie. Vi si comprendono le rupi boscate, i gerbidi, le brughiere, alcuni relitti fluviali o marittimi, e quelle superfici che furono già pascoli e vennero successivamente dilavati o semisteriliti, o furono già boschi e dipoi ridotti in condizioni di grave deterioramento, così da offrire una produzione legnosa unitaria insignificante. Vi appartengono altresì i terreni più superficiali, a rocce pressoché affioranti, o saltuariamente emer-

genti, che non consentono se non una produzione assolutamente minima, e i terreni coperti interamente o per la massima parte da suffrutici. La distinzione fra *incolti produttivi semplici* o *con piante legnose*, si basa sul consueto criterio dell'area di insidenza della loro vegetazione legnosa.

**9. Boschi.** — Tutti gli altri terreni - cioè quelli ad esclusiva o prevalente produzione legnosa (legname da opera, legna da ardere, fascine e carbone) o a produzione di cortecce, resine, succhi, ghiande, pinoli, ecc., foglie e frasche per mangime o per conoia - sono boschi. Tali sono considerati anche i « *parchi* », quando l'area d'insidenza delle piante arboree copre più del 50% della loro superficie.

Sono compresi nei boschi - ma tenuti distinti - i *castagneti da frutto*.

Nei riguardi dei boschi, il Catasto Agrario si limita a rilevarne la superficie, eccetto che nei castagneti da frutto, nei quali esegue anche la rilevazione delle relative produzioni. Ogni altra rilevazione in merito alla ripartizione delle superfici, delle specie, forme di governo e corrispondenti produzioni, è oggetto del *Catasto Forestale* in corso di formazione a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. I lavori inerenti a tale Catasto sono affidati al personale tecnico della Milizia Forestale.

Le rilevazioni delle produzioni del legname da opera, fascine e carbone, cortecce, resine, succhi, ecc. come sopra, nei prati permanenti, prati-pascoli permanenti e pascoli permanenti e negli incolti produttivi, sono pure oggetto di detto Catasto Forestale.

Nei frequenti casi di scarsa densità o di produzioni unitarie molto limitate (graduali passaggi alle qualità di coltura « pascolo con piante legnose » e « incolto produttivo con piante legnose »), la precisazione della qualità di coltura « bosco » presenta, come è noto, difficoltà considerevoli (cfr. « Aggiornamento del Catasto Agrario e aggiornamento del Catasto Forestale ») (1). Tuttavia, la identità dei criteri discriminanti delle singole qualità di coltura seguiti per le rilevazioni dei due Catasti, Agrario e Forestale, e il collegamento tra i rispettivi organi di rilevazione, consentono di ridurre praticamente al minimo eventuali discordanze nei risultati delle rilevazioni.

## TAV. II-III.

### QUADRO I.

**10. Giacitura.** — Indica se il territorio del Comune giace, prevalentemente, in montagna, in collina o in pianura. Tale indicazione, stabilita sulla base di caratteri prevalenti, deve essere considerata come sintetica e approssimativa.

**11. Posizione geografica.** — La latitudine e la longitudine sono riferite al *\*Centro principale* del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede il Municipio.

I dati di latitudine e di longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario); è preceduta dal segno (+) se è orientale, dal segno (-) se è occidentale.

**12. Altimetria.** — Per *massima* e *minima*, si intendono le quote altimetriche, massima e minima, sul livello del medio mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'*altimetria prevalente* è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese tra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del *Centro principale* è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della casa Comunale.

**13. Popolazione.** — Si riportano i dati del Censimento 21 Aprile 1931-IX.

*Popolazione presente o di fatto.* — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano *presenti* nel Comune, sia che avessero in questo *dimora abituale*, o vi avessero *dimora temporanea*.

*Popolazione agglomerata.* — È quella che abita nei centri. — (Per *centri* si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — una chiesa, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc.)

*Popolazione sparsa.* — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi, dei centri nascenti o in via di formazione.

*Popolazione residente.* — È costituita dalle persone aventi la loro *dimora abituale* nel Comune. Essa comprende sia le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con *dimora abituale*), sia le persone che ne erano *temporaneamente assenti*. La popolazione residente viene considerata come *popolazione legale* fino al censimento successivo.

**14. \*Popolazione agricola.** — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 Marzo 1930-VIII.

Secondo il Censimento agricolo, la popolazione agricola comprende « le persone che sono proprietarie, usufruttuarie o affittuarie di terreni o che conducono aziende agricole, pastorali, forestali, floreali, orticole, di allevamento animale o che sono

(1) Per i casi speciali o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. - *Catasto Agrario*. - Vol. VII Introduzione - Roma, 1915. - ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. - *Aggiornamento Catasto Agrario e formazione Catasto Forestale*. - (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*, Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex-novo*, Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex-novo* (Roma, 1930-VIII).

occupate in tali aziende *in maniera fissa o saltuaria*, sia come direttori o amministratori o fattori, sia come lavoratori manuali, fissi o giornalieri, di qualunque specie o categoria». Dette persone si considerano come aventi una *occupazione agricola principale*, qualora questa assorba la maggior parte della loro attività o fornisca loro la maggior parte delle entrate.

Si considerano con *occupazione agricola secondaria*, tutte quelle persone che, avendo una professione principale di carattere non agricolo, o non avendone alcuna, compiono tuttavia qualche lavoro agricolo o esercitano una attività o funzione connessa coll'attività agricola o forestale, purché non in misura trascurabile.

**15. \*Aziende agricole.** — Si riportano i dati *provvisori* del Censimento agricolo 19 marzo 1930-VIII.

Secondo il detto Censimento agricolo, si considera azienda agricola «qualunque estensione di terreno destinato alla produzione fioreale, orticola, agricola o forestale, anche se i prodotti non sono venduti (sono esclusi soltanto i piccoli orti con i giardini esistenti nei centri principali dei Comuni aventi una popolazione complessiva di almeno 15.000 abitanti, secondo il Censimento 1° dicembre 1921, e che non vendono i loro prodotti)».

**16. \*Bestiame.** — Si riportano i dati *definitivi* del Censimento agricolo detto.

#### QUADRO II.

Per la interpretazione di quanto contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze da 1 a 8.

#### QUADRO III.

I raggruppamenti delle coltivazioni, che si trovano in tale quadro, hanno la loro rispondenza nel prospetto V col. 2, dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Detti gruppi sono totalizzati nel quadro per indicare la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*. Segue la superficie delle coltivazioni *permanenti* e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili* (orti industriali ed orti familiari) e le *risaie stabili*. Tutte queste superfici *integranti* (vedi avvertenza n. 20) sono date al netto delle tare e degli spazi sotto le arborature.

**17. Tare.** — Si intendono per *tare*, quelle piccole superfici che restano inutilizzate per la coltura vera e propria, perché occupate da fossi, capezzagne, sentieri poderali, ecc. Possono essere produttive (quando danno un prodotto di erba spontanea o di legna) o improduttive.

**18. Spazi sotto le arborature.** — Si intendono per tali, quelle porzioni o strisce di terreno che si trovano sotto o intorno alle piante legnose, siano queste disposte in filari o no, e che non sono destinate alla semina. Anche questi spazi possono essere produttivi (quando danno una produzione erbacea) o improduttivi.

**19. Colture intercalari.** — Al n. 8 del quadro III sono registrate le superfici delle *colture intercalari* vere e proprie. Queste colture sono indicate in dettaglio nel quadro V, col. 5 delle superfici *ripetute* (vedi avvertenza n. 21).

Nel prospetto III, dove non esiste un'apposita colonna per le superfici ripetute, il complesso delle superfici a coltivazione intercalare viene registrato fra parentesi.

#### QUADRO IV.

**20. Superfici integranti.** — Sono considerate «integranti» le superfici la cui somma si eguaglia al totale della superficie agraria e forestale.

Si attribuisce la superficie integrante: a) alle coltivazioni che occupano il terreno in esclusività; b) a quelle che, in consociazione ad altre, occupano il terreno per tutto o per la maggior parte dell'anno agrario e sono considerate come principali, in confronto alle altre ad esse consociate. La consociazione può aver luogo fra coltivazioni erbacee e legnose (coltura promiscua), fra erbacee ed erbacee fra legnose e legnose.

Quindi, alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie integrante quando esse sono in *coltura specializzata* (Vedi avvertenza n. 7).

Quando la coltura legnosa specializzata non sia costituita da un'unica specie di piante (ad esempio: vigneto con olivi e fruttiferi; aranceto con limoni, ecc.) si attribuisce la superficie integrante alla specie che predomina (viti, aranci).

**21. Superfici ripetute** — Si attribuisce la superficie ripetuta: a) a quella, delle piante consociate, che non è considerata come principale (alla quale, invece, va attribuita la superficie integrante). Così, ad es.: nel caso dei fagioli consociati al granturco, si attribuisce la superficie ripetuta ai fagioli; nel caso di foraggiera consociata al grano, si attribuisce la superficie ripetuta alla foraggiera (caso della superficie ripetuta del *prato artificiale nel primo anno di impianto*), ecc.; b) alle colture intercalari (ad es. gli erbai autunno-vernini o cavolfiori, che seguono il grano; ecc.).

Alle piante legnose si attribuisce la superficie ripetuta, quando esse sono coltivate in promiscuità con erbacee e la loro insidenza non copre più del 50% della superficie.

Nel caso, ricordato all'avvertenza n. 20, di colture legnose specializzate non costituite da un'unica specie di piante (ad es. vigneto con olivi e fruttiferi, aranceto con limoni), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie non predominanti coesistenti (olivi e fruttiferi; limoni), nonché alle eventuali coltivazioni erbacee sottostanti.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per la registrazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono indicate fra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro III (coltivazioni intercalari) e il quadro IV col. 2 (superficie dei sostegni vivi).

**22. Sostegni vivi.** — La superficie, cui si riferiscono, è *ripetuta*.

**23. Superfici ripetute delle piante legnose.** — Le superfici ripetute delle piante legnose di specie coesistenti in altre colture legnose specializzate (per es. viti nell'oliveto) si registrano in apposita colonna (col. 6).

**24. \*Coltivazioni legnose in coltura promiscua.** — Nella colonna 8, destinata a tali coltivazioni, si sono anche registrate le superfici relative alle piante sparse e

a quelle delle tare, al fine di poter calcolare (in base al numero medio di piante ad ettaro), il numero complessivo delle piante stesse.

**25. \*Diverse nelle tare, seminativi semplici, ecc.** — Vedi avvertenza n. 24.

**26. Numero medio di piante per ettaro** (col. 4, 7 e 9) — Tale numero risulta da una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

**27. Forma prevalente di allevamento.** (col. 5) — La registrazione ha carattere indicativo.

#### QUADRO V.

*Superfici integranti e superfici ripetute.* — vedi Avvertenze n. 20 e 21.

**28. \*Numero elenco delle coltivazioni.** (col. 1) — Le coltivazioni sono registrate nell'ordine dei gruppi indicati nel quadro III. Ciascuna è contrassegnata da un numero progressivo (1). Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che giova grandemente ai raffronti e faciliterà futuri perfezionamenti per eventuali omissioni o inesattezze.

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia un insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine foraggere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e da consumo diretto, ecc.) o si danno notizie più dettagliate nei «Cenni illustrativi».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella colonna 2 seguono, per ogni gruppo, la voce «altri» o «altre». Così i numeri: 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che in genere sono di secondaria e spesso di infima importanza. Tuttavia, qualora taluna di esse abbia una maggiore importanza, se ne fa cenno specifico in nota con la indicazione dei relativi dati di superficie e di produzione.

Per le coltivazioni dal n. 10 al n. 37, e cioè patate e tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere sia *in pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo. Si fanno annotazioni specifiche a piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

Le produzioni di foraggi sono espresse in quintali di fieno normale (vedi avvertenza n. 36).

Per gli *altri boschi* (n. 95) non si dà la produzione (vedi avvertenza n. 9). Solo per lo strame si indica la produzione in nota al quadro.

**29. \*Orti familiari - \*Fiori - \*Coltivazioni ornamentali e per fronda verde - \*Piante ornamentali - \*Vivai.** — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali n. 88 e 89) e per i vivai (n. 93), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

**30. \*Colture legnose.** — Ogni coltivazione legnosa è distinta in specializzata a) e in promiscua b). Da notare che, nelle colonne 5 e 6, relative alle superfici ripetute, vengono registrate, non solo le superfici e relative percentuali delle coltivazioni legnose promiscue, ma anche quelle delle coltivazioni legnose in altre colture specializzate (per nel meleto e viceversa; susini nel pescheto e viceversa; ecc.).

Gli altri prodotti da coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.), che non possono trovare sede di registrazione nelle colonne del quadro, vengono registrati a piedi del quadro stesso, con una chiamata in corrispondenza alle colonne 11 e 12.

**31. \*Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-1928** (col. 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 — base di riferimento per i confronti catastali — è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata nel sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici registrate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonché per le complesse variazioni di superfici, a seguito delle frequenti modificazioni delle circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

È da tener presente che, nelle tavole II (Provincia, Regioni, Zone) le cifre registrate alle colonne 11 e 12 (produzioni totali), talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie (col. 3-5) per le rispettive produzioni unitarie (col. 9-10) a causa dei necessari arrotondamenti (al decimo) delle cifre di dette produzioni unitarie. Le suddette produzioni totali, rappresentano invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.

**32. \*Nelle tare, riposi, incolti, ecc.** (N. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle col. 11 e 12) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio specificata nel quadro VII, col. 1, sub A).

#### QUADRO VI.

**33. \*Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-28.** Vedi avvertenza n. 31.

**34. Cereali.** — Il quadro intende specificare le variazioni nella produzione unitaria dei diversi cereali, in relazione alla diversa qualità di seminativi in cui si coltivano (semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate).

**35. \*Cereali minori.** — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli altri cereali eventuali.

#### QUADRO VII.

**36. \*Fieno normale.** — La produzione è data in quintali di *fieno normale* e cioè in equivalenti di fieno di buon prato naturale polifita asciutto.

Per la produzione accessoria di foraggio sub A), vedi avvertenza n. 32.

(1) Gfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Reparto Catasto Agrario. — Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.

## **TAVOLA I**

---

**RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO**

## **TAVOLA I-bis**

---

**RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI LIVORNO**

## **TAVOLA II**

---

**PROVINCIA DI LIVORNO**

**REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA**

**REGIONE AGRARIA DI COLLINA**

---

RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Tav. I.

N. d'ord. e tot. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE (1929)														SUPERFICIE (1929)						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)			
		SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE		Boschi				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE	IMPRO- DUTTIVA	TERRI- TORIALE	PRESENTE		RESIDENTE				
		semplici		con piante legnose		ha.	%	ha.	%	ha.	%	castagneti da frutto		altri boschi					ha.	%	ha.	%	N.	%	N.
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
<b>REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA</b>																									
<b>XXI. — Zona agraria dell'Isola d'Elba</b>																									
1	Campo nell'Elba . . . . .	938	23,8	—	—	145	27,0	643	21,7	17	11,1	921	18,7	2.625	25,2	5.289	23,1	277	19,1	5.566	22,8	3.668	12,3	3.288	11,0
2	Capoliveri . . . . .	556	14,1	—	—	174	32,4	466	15,7	—	—	283	5,8	2.090	20,1	3.569	15,6	382	26,4	3.951	16,2	2.431	8,1	2.424	8,1
3	Marciana . . . . .	325	8,2	—	—	51	9,5	509	17,1	132	86,3	1.604	32,6	2.172	20,9	4.793	20,9	128	8,8	4.921	20,2	2.673	9,0	2.657	8,9
4	Marciana Marina . . . . .	49	1,2	—	—	23	4,3	170	5,7	4	2,6	102	2,1	145	1,4	493	2,1	82	5,7	575	2,4	1.644	5,5	1.804	6,0
5	Portoferraio . . . . .	947	24,0	—	—	—	—	619	20,8	—	—	1.033	21,0	1.599	15,4	4.198	18,3	186	12,8	4.384	18,0	11.076	37,1	11.149	37,2
6	Porto Longone . . . . .	485	12,3	—	—	—	—	254	8,6	—	—	44	0,9	484	4,7	1.287	5,6	69	4,8	1.356	5,5	2.598	8,7	2.369	7,9
7	Rio Marina . . . . .	306	7,8	—	—	22	4,1	162	5,5	—	—	564	11,5	613	5,9	1.667	7,3	236	19,7	1.958	8,0	3.730	12,5	4.093	13,7
8	Rio nell'Elba . . . . .	340	8,6	—	—	122	22,7	145	4,9	—	—	362	7,4	671	6,4	1.640	7,2	39	2,7	1.679	6,9	2.039	6,8	2.148	7,2
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>3.946</b>	<b>100,0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>537</b>	<b>100,0</b>	<b>2.968</b>	<b>100,0</b>	<b>153</b>	<b>100,0</b>	<b>4.913</b>	<b>100,0</b>	<b>10.399</b>	<b>100,0</b>	<b>22.916</b>	<b>100,0</b>	<b>1.449</b>	<b>100,0</b>	<b>24.365</b>	<b>100,0</b>	<b>29.859</b>	<b>100,0</b>	<b>29.932</b>	<b>100,0</b>
<b>XXII. — Zona agraria dell'Isola di Capraia</b>																									
9	Capraia Isola . . . . .	23	100,0	—	—	89	100,0	27	100,0	—	—	196	100,0	1.593	100,0	1.923	100,0	38	100,0	1.966	100,0	570	100,0	385	100,0
	<b>Regione agr. di Montagna</b>	<b>3.969</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>626</b>	<b>—</b>	<b>2.995</b>	<b>—</b>	<b>153</b>	<b>—</b>	<b>5.109</b>	<b>—</b>	<b>11.992</b>	<b>—</b>	<b>24.844</b>	<b>—</b>	<b>1.487</b>	<b>—</b>	<b>26.331</b>	<b>—</b>	<b>30.429</b>	<b>—</b>	<b>30.317</b>	<b>—</b>
<b>REGIONE AGRARIA DI COLLINA</b>																									
<b>XXIII. — Zona agraria dell'Alta e media collina della Val di Cecina</b>																									
10	Cecina . . . . .	725	100,0	2.490	100,0	148	100,0	149	100,0	—	—	387	100,0	102	100,0	4.001	100,0	297	100,0	4.298	100,0	10.957	100,0	10.974	100,0
<b>XXIV. — Zona agraria della Bassa collina della Val Tora e Fine</b>																									
11	Colle Salvetti . . . . .	3.521	44,0	2.041	41,6	1.781	94,9	381	44,0	—	—	2.915	62,0	13	0,8	10.652	48,4	591	50,0	11.233	48,5	10.211	38,0	10.174	38,1
12	Rosignano Marittimo . . . . .	4.482	56,0	2.871	58,4	96	5,1	485	56,0	—	—	1.783	38,0	1.649	99,2	11.366	51,6	592	50,0	11.958	51,5	16.637	62,0	16.554	61,9
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>8.003</b>	<b>100,0</b>	<b>4.912</b>	<b>100,0</b>	<b>1.877</b>	<b>100,0</b>	<b>866</b>	<b>100,0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>4.698</b>	<b>100,0</b>	<b>1.662</b>	<b>100,0</b>	<b>22.018</b>	<b>100,0</b>	<b>1.183</b>	<b>100,0</b>	<b>23.201</b>	<b>100,0</b>	<b>26.848</b>	<b>100,0</b>	<b>26.728</b>	<b>100,0</b>
<b>XXV. — Zona agraria del Colle-piano della ex-Maremma Pisana</b>																									
13	Bibbona . . . . .	2.217	10,7	1.047	21,4	120	5,6	341	6,0	—	—	2.477	12,3	90	6,7	6.301	11,3	165	6,6	6.466	11,2	3.189	6,0	3.215	6,1
14	Campiglia Marittima . . . . .	5.844	28,2	1.112	22,7	410	19,0	1.173	20,6	39	10,5	2.180	10,9	325	21,9	11.092	20,0	533	21,3	11.625	20,0	10.904	20,5	10.776	20,3
15	Castagneto Carducci . . . . .	3.478	16,8	1.342	27,4	258	11,9	2.160	37,8	—	—	6.574	32,7	13	0,9	13.825	24,9	886	15,4	14.211	24,5	7.780	14,6	7.834	14,7
16	Piombino . . . . .	5.942	28,6	865	17,6	1.359	62,8	650	11,4	—	—	3.149	15,6	954	64,2	12.919	23,3	827	33,1	13.746	23,7	26.238	49,4	26.098	49,1
17	Sassetta . . . . .	539	2,6	41	0,8	9	0,4	45	0,8	333	89,5	1.537	7,6	46	3,1	2.550	4,6	109	4,4	2.659	4,6	1.299	2,4	1.387	2,6
18	Suvereto . . . . .	2.712	13,1	497	10,1	7	0,3	1.337	23,4	—	—	4.215	20,9	48	3,2	8.816	15,9	479	19,2	9.295	16,0	3.752	7,1	3.828	7,2
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>20.732</b>	<b>100,0</b>	<b>4.904</b>	<b>100,0</b>	<b>2.183</b>	<b>100,0</b>	<b>5.706</b>	<b>100,0</b>	<b>372</b>	<b>100,0</b>	<b>20.141</b>	<b>100,0</b>	<b>1.485</b>	<b>100,0</b>	<b>55.508</b>	<b>100,0</b>	<b>2.499</b>	<b>100,0</b>	<b>58.002</b>	<b>100,0</b>	<b>53.182</b>	<b>100,0</b>	<b>53.138</b>	<b>100,0</b>
<b>XXVI. — Zona Agraria Continentale Marittima</b>																									
19	Livorno . . . . .	1.155	100,0	1.991	100,0	154	100,0	232	100,0	—	—	5.215	100,0	13	100,0	8.750	100,0	1.189	100,0	9.939	100,0	124.391	100,0	120.443	100,0
	<b>Regione agr. di Collina</b>	<b>30.615</b>	<b>—</b>	<b>14.297</b>	<b>—</b>	<b>4.332</b>	<b>—</b>	<b>6.963</b>	<b>—</b>	<b>372</b>	<b>—</b>	<b>30.441</b>	<b>—</b>	<b>3.282</b>	<b>—</b>	<b>99.272</b>	<b>—</b>	<b>5.163</b>	<b>—</b>	<b>95.440</b>	<b>—</b>	<b>215.358</b>	<b>—</b>	<b>211.283</b>	<b>—</b>
	<b>Complesso della Provincia</b>	<b>34.584</b>	<b>100,0</b>	<b>14.297</b>	<b>100,0</b>	<b>4.958</b>	<b>100,0</b>	<b>9.948</b>	<b>100,0</b>	<b>525</b>	<b>100,0</b>	<b>35.559</b>	<b>100,0</b>	<b>15.254</b>	<b>100,0</b>	<b>115.116</b>	<b>100,0</b>	<b>6.655</b>	<b>100,0</b>	<b>121.771</b>	<b>100,0</b>	<b>245.787</b>	<b>100,0</b>	<b>241.690</b>	<b>100,0</b>
<b>CIFRE PROPORZIONALI</b>																									
<b>a : percentuali sulla Regione - b : percentuali sulla Provincia</b>																									
8	XXI. - Zona agraria dell'Isola d'Elba . . . . .	99,4	11,4	—	—	85,8	10,8	99,1	29,8	100,0	29,1	96,2	13,8	86,7	68,2	92,2	19,9	97,4	21,8	92,6	20,0	98,1	12,2	98,7	12,4
1	XXII. - Zona agraria dell'Isola di Capraia . . . . .	0,6	0,1	—	—	14,2	1,8	0,9	0,3	—	—	3,8	0,6	13,3	10,4	7,8	1,7	2,6	0,5	7,5	1,6	1,9	0,2	1,3	0,1
9	<b>Regione agr. di Montagna</b>	<b>100,0</b>	<b>11,5</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>100,0</b>	<b>12,6</b>	<b>100,0</b>	<b>30,1</b>	<b>100,0</b>	<b>29,1</b>	<b>100,0</b>	<b>14,4</b>	<b>100,0</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,6</b>	<b>100,0</b>	<b>22,3</b>	<b>100,0</b>	<b>21,6</b>	<b>100,0</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>	<b>12,5</b>
1	XXIII. - Zona agraria dell'Alta e media collina della Val di Cecina . . . . .	2,4	2,1	17,4	17,4	3,4	3,0	2,1	1,5	—	—	1,3	1,1	3,1	0,7	4,4	3,5	5,7	4,5	4,5	3,5	5,1	4,5	5,2	4,5
2	XXIV. - Zona agraria della Bassa collina della Val Tora e Fine . . . . .	26,1	23,1	34,4	34,4	43,3	37,9	12,5	8,7	—	—	15,4	13,2	51,0	10,9	24,4	19,1	22,9	17,8	24,3	19,1	12,5	10,9	12,7	11,1
6	XXV. - Zona agraria del Colle-piano della ex-Maremma Pisana . . . . .	67,7	60,0	34,3	34,3	50,0	43,6	82,1	57,4	100,0	70,9	66,2	56,6	45,5	9,7	61,5	48,2	48,4	37,5	60,8	47,6	24,7	21,6	25,1	22,0
1	XXVI. - Zona agraria Continentale Marittima . . . . .	3,8	3,3	13,9	13,9	3,3	2,9	3,3	2,3	—	—	17,1	14,7	0,4	0,1	9,7	7,6	23,0	17,9	10,4	8,2	57,7	50,6	57,0	49,9
10	<b>Regione agr. di Collina</b>	<b>100,0</b>	<b>88,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>87,4</b>	<b>100,0</b>	<b>69,9</b>	<b>100,0</b>	<b>70,9</b>	<b>100,0</b>	<b>85,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,4</b>	<b>100,0</b>	<b>78,4</b>	<b>100,0</b>	<b>77,7</b>	<b>100,0</b>	<b>78,4</b>	<b>100,0</b>	<b>87,6</b>	<b>100,0</b>	<b>87,5</b>

# RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Tav. 1-bis

N. d'ordine del Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRAEIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI			
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI				ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		sopra l'anno		TOTALE		TOTALE	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
<b>REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA</b>																									
<b>XXI. — Zona Agraria dell' Isola d' Elba</b>																									
1	Campo nell' Elba . . . . .	191	18,6	90	15,2	17	85,0	410	18,0	151	23,2	129	32,0	256	16,1	3	9,4	174	27,3	3	10,0	1.125	56,9	595	19,5
2	Capoliveri . . . . .	98	9,1	76	12,8	-	-	408	17,7	28	4,3	22	3,7	367	23,1	8	25,0	42	6,6	12	40,0	206	10,4	236	7,7
3	Marciana . . . . .	19	1,8	13	2,2	-	-	471	20,7	172	26,4	156	26,5	303	18,4	6	18,8	59	9,6	11	36,7	127	6,4	941	30,8
4	Marciana Marina . . . . .	-	-	-	-	-	-	88	3,9	52	8,0	49	8,4	36	2,3	-	-	48	7,5	-	-	8	0,4	218	7,1
5	Portoferrajo . . . . .	434	42,3	261	43,9	1	5,0	437	19,2	164	25,1	160	27,2	268	16,9	5	15,6	203	31,9	4	13,3	165	8,3	392	12,8
6	Porto Longone . . . . .	158	15,4	83	14,0	1	5,0	175	7,7	37	5,7	32	5,4	137	8,6	1	3,1	89	14,0	-	-	41	2,1	138	4,5
7	Rio Marina . . . . .	37	3,6	19	3,2	1	5,0	84	3,7	12	1,8	10	1,7	72	4,5	-	-	15	2,3	-	-	50	2,5	208	6,8
8	Rio nell' Elba . . . . .	95	9,2	52	8,7	-	-	206	9,1	36	5,5	30	5,1	161	10,1	9	28,1	7	1,1	-	-	256	13,0	331	10,8
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.027</b>	<b>100,0</b>	<b>594</b>	<b>100,0</b>	<b>20</b>	<b>100,0</b>	<b>2.274</b>	<b>100,0</b>	<b>652</b>	<b>100,0</b>	<b>528</b>	<b>100,0</b>	<b>1.500</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>100,0</b>	<b>637</b>	<b>100,0</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>1.978</b>	<b>100,0</b>	<b>3.059</b>	<b>100,0</b>
<b>XXII. — Zona Agraria dell' Isola di Capraia</b>																									
9	Capraia Isola . . . . .	91	100,0	60	100,0	-	-	23	100,0	1	100,0	1	100,0	17	100,0	4	100,0	29	100,0	3	100,0	-	-	383	100,0
	<b>Regione agr. di Montagna</b>	<b>1.118</b>	-	<b>654</b>	-	<b>20</b>	-	<b>2.296</b>	-	<b>653</b>	-	<b>529</b>	-	<b>1.027</b>	-	<b>36</b>	-	<b>666</b>	-	<b>33</b>	-	<b>1.978</b>	-	<b>3.452</b>	-
<b>REGIONE AGRARIA DI COLLINA</b>																									
<b>XXIII. — Zona Agraria dell' Alta e Media Collina della Val di Cecina</b>																									
10	Cecina . . . . .	1.813	100,0	732	100,0	413	100,0	253	100,0	246	100,0	226	100,0	10	100,0	2	100,0	643	100,0	27	100,0	929	100,0	97	100,0
<b>XXIV. — Zona Agraria della Bassa Collina della Val Tora e Fine</b>																									
11	Colle Salvetti . . . . .	2.883	50,7	1.660	59,3	543	48,1	467	43,5	400	44,9	368	46,9	55	35,7	12	40,0	819	51,7	187	89,9	2.469	44,0	54	16,7
12	Rosignano Marittimo . . . . .	2.905	49,3	1.140	40,7	586	51,9	607	56,5	490	55,1	416	53,1	99	64,3	18	60,0	764	48,3	21	10,1	3.139	56,0	269	83,3
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>5.688</b>	<b>100,0</b>	<b>2.800</b>	<b>100,0</b>	<b>1.129</b>	<b>100,0</b>	<b>1.074</b>	<b>100,0</b>	<b>890</b>	<b>100,0</b>	<b>784</b>	<b>100,0</b>	<b>154</b>	<b>100,0</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>1.583</b>	<b>100,0</b>	<b>208</b>	<b>100,0</b>	<b>5.608</b>	<b>100,0</b>	<b>323</b>	<b>100,0</b>
<b>XXV. — Zona Agraria del Colle - piano della ex-Maremma Pisana</b>																									
13	Bibbona . . . . .	1.118	11,8	401	9,1	265	15,3	223	7,8	166	7,5	141	8,0	44	8,3	13	9,8	346	6,2	32	3,5	996	7,3	109	7,7
14	Campiglia Marittima . . . . .	2.648	27,8	1.303	29,5	384	22,2	643	22,4	551	25,0	459	26,0	83	15,7	9	6,8	1.309	23,7	113	12,3	3.048	22,4	463	32,9
15	Castagneto Carducci . . . . .	2.122	22,3	1.024	23,1	376	21,7	775	27,0	547	24,8	403	22,8	196	37,1	32	24,0	2.287	41,4	542	58,8	2.584	19,0	254	18,1
16	Piombino . . . . .	2.269	23,9	1.102	24,9	467	27,0	759	26,4	689	31,2	544	30,8	49	9,3	21	16,8	858	15,4	90	9,7	3.955	29,1	241	17,1
17	Sassetta . . . . .	170	1,8	75	1,7	30	1,7	98	3,4	34	1,5	31	1,7	52	9,8	12	9,0	121	2,2	9	1,0	847	6,3	63	4,5
18	Suvereto . . . . .	1.175	12,4	519	11,7	209	12,1	372	13,0	221	10,0	189	10,7	105	19,8	46	34,6	615	11,1	186	14,7	2.154	15,9	277	19,7
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.497</b>	<b>100,0</b>	<b>4.424</b>	<b>100,0</b>	<b>1.731</b>	<b>100,0</b>	<b>2.870</b>	<b>100,0</b>	<b>2.208</b>	<b>100,0</b>	<b>1.767</b>	<b>100,0</b>	<b>529</b>	<b>100,0</b>	<b>133</b>	<b>100,0</b>	<b>5.531</b>	<b>100,0</b>	<b>922</b>	<b>100,0</b>	<b>13.579</b>	<b>100,0</b>	<b>1.407</b>	<b>100,0</b>
<b>XXVI. — Zona Agraria Continentale Marittima</b>																									
19	Livorno . . . . .	1.936	100,0	1.263	100,0	278	100,0	890	100,0	777	100,0	782	100,0	87	100,0	26	100,0	1.258	100,0	150	100,0	2.035	100,0	339	100,0
	<b>Regione agr. di Collina</b>	<b>19.634</b>	-	<b>9.219</b>	-	<b>3.581</b>	-	<b>5.992</b>	-	<b>4.121</b>	-	<b>3.529</b>	-	<b>786</b>	-	<b>191</b>	-	<b>9.015</b>	-	<b>1.307</b>	-	<b>22.151</b>	-	<b>2.166</b>	-
	<b>Complesso della Provincia</b>	<b>29.182</b>	<b>100,0</b>	<b>9.873</b>	<b>100,0</b>	<b>3.571</b>	<b>100,0</b>	<b>7.338</b>	<b>100,0</b>	<b>4.774</b>	<b>100,0</b>	<b>4.118</b>	<b>100,0</b>	<b>2.327</b>	<b>100,0</b>	<b>227</b>	<b>100,0</b>	<b>9.681</b>	<b>100,0</b>	<b>1.340</b>	<b>100,0</b>	<b>24.129</b>	<b>100,0</b>	<b>5.618</b>	<b>100,0</b>
<b>CIFRE PROPORZIONALI</b>																									
a : percentuale sulla Regione — b : percentuale sulla Provincia																									
8	XXI. — Zona Agraria dell' Isola d' Elba . . . . .	91,9	5,1	90,8	6,0	100,0	0,6	99,0	30,8	99,8	13,7	99,8	14,3	98,9	66,6	88,9	14,1	95,6	6,6	90,9	2,3	100,0	8,2	38,6	64,4
1	XXII. — Zona Agraria dell' Isola di Capraia . . . . .	8,1	0,5	9,2	0,6	-	-	1,0	0,3	0,2	..	0,2	..	1,1	0,7	11,1	1,8	4,4	0,3	9,1	0,2	-	-	11,4	7,0
9	Regione agr. di Montagna . . . . .	100,0	5,6	100,0	6,6	100,0	0,6	100,0	31,1	100,0	13,7	100,0	14,3	100,0	67,3	100,0	15,9	100,0	6,9	100,0	2,5	100,0	8,2	100,0	61,4
1	XXIII. — Zona Agraria dell' Alta e Media Collina della Val di Cecina . . . . .	10,0	9,5	7,9	7,4	11,6	11,6	5,1	3,5	6,0	5,2	6,4	5,5	1,3	0,4	1,1	0,9	7,1	6,6	2,1	2,0	4,2	3,9	4,5	1,7
2	XXIV. — Zona Agraria della Bassa Collina della Val Tora e Fine . . . . .	29,9	28,2	30,4	28,4	31,8	31,6	21,1	14,5	21,6	18,6	22,2	19,0	19,7	6,5	15,7	13,2	17,6	16,4	15,9	15,5	25,3	23,2	14,9	5,8
6	XXV. — Zona Agraria del Colle - piano della ex-Maremma Pisana . . . . .	49,9	47,1	48,0	44,8	48,8	48,4	56,3	38,9	53,6	46,2	50,1	42,9	67,8	22,2	69,6	58,6	61,3	57,1	70,5	68,8	61,3	56,3	65,0	25,1
1	XXVI. — Zona Agraria Continentale Marittima . . . . .	10,2	9,6	13,7	12,8	7,8	7,8	17,5	12,0	18,8	16,3	21,3	18,3	11,2	3,6	13,6	11,4	14,0	13,0	11,5	11,2	9,2	8,4	15,6	6,0
10	Regione agr. di Collina . . . . .	100,0	94,4	100,0	83,4	100,0	99,4	100,0	68,9	100,0	86,3	100,0	85,7	100,0	32,7	100,0	84,1	100,0	93,1	100,0	97,5	100,0	91,8	100,0	38,6

Provincia di LIVORNO

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 4. Aziende agricole (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 5. Bestiame (Censim. agr. 19-III-1930-VIII).

II. - Superficie della Provincia (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and total area. Columns include: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., terr. totale).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for crops (COLTIVAZIONI) and total area. Columns include: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi forest., agr. forest.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for leguminous crops (COLTIVAZIONI) and total area. Columns include: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate) and SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose), ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev., ettari, n. medio piante per ha., n. medio piante per ha.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface area and production for various crops. Columns include: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929) Integrante and ripetuta, PRODUZIONE (in quintali) media per ettaro and totale in base al rendim. unit. (1929, 1923-28).

VI. - Produzione dei cereali

Table showing cereal production (CEREALI) by type and area. Columns include: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro and totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production (FORAGGI) by type and area. Columns include: FORAGGI, PROD. TOT. (1923-1928, 1929) media and totale.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.



Regione Agraria di COLLINA

I. - Dati generali

Tav. II.

Table I: General data including population (1931-IX), distribution of municipalities, agricultural population, agricultural holdings, and livestock (1930-VIII).

II. - Superficie della Regione (1929)

Table II: Surface area of the region in 1929, categorized by quality of cultivation and type of land (agricultural, forest, etc.).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table III: Surface area of cultivated lands in 1929, categorized by crop type (cereals, industrial crops, etc.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table IV: Surface area of woody crops in 1929, categorized by cultivation type and species (vines, olives, etc.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals, woody crops, and other agricultural products.

Footnote text providing additional context and data for the crop production table, including specific yield and area figures.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing quantities and values for various types of wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing quantities and values for different types of hay and other feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 3.



*Segue* **TAVOLA II**

---

**ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI MONTAGNA**

- XXI - Zona agraria dell'Isola d'Elba.  
XXII - Zona agraria dell'Isola di Capràià. - (9. Comune di Capràià Isola).
-

XXI. - Zona Agraria dell'ISOLA D'ELBA

Tav. II.

1. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table with 5 columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing agricultural surface by quality (Seminativi, Prati permanenti, etc.) with columns for quality, surface area, and percentage of total surface.

Table showing surface of arable lands (Cereali, Colture industriali, etc.) with columns for cultivation type, surface area, and percentage.

Table showing surface of woody crops (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) with columns for cultivation type, surface area, and percentage.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table showing surface and production of individual crops, divided into sections for arable lands (Seminativi) and woody crops (Colture legnose).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing cereal production (Frumento, Riso, etc.) with columns for crop type, surface area, and production in quintals.

Table showing forage production (Prati avvicendati, etc.) with columns for forage type, surface area, and production in quintals.

(\* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXII. - Zona Agraria dell'ISOLA di CAPRAIA - (9. - Capraia Isola)

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

Table I: General Data. Columns include: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Zone (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable lands (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(\*) In orti industriali; prevalgono fave. - (†) In orti ind. - (‡) Id. ha. 0,5. - (§) In orti ind.; prevalgono ortaggi da foglia. - (¶) Orzo e avena. - (‡) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 253 e q. 253.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

*Segue* **TAVOLA III**

---

**ZONE AGRARIE DELLA REGIONE DI COLLINA**

- XXIII - Zona agraria dell'Alta e media collina della Val di Cècina.  
- (10. Comune di Cècina).
- XXIV - Zona agraria della Bassa collina della Val Tora e Fine.
- XXV - Zona agraria del Colle-piano della ex-Maremma pisana.
- XXVI - Zona agraria continentale marittima. - (19. Comune di Livorno).
-

XXIII. Zona Agraria d'Alta e media collina della Val di CECINA - 10. (Comune di CECINA)

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II - Superficie della Regione (1929)

III - Superficie dei seminativi (1929)

IV - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Regione (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE INTEGRANTE (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (in quintali).

(\*) Ortaggi da frutto. - (\*) Medica: con produz. di semenzine di q. 64 nel sessennio e q. 64 nel 1929. - (\*) In prevalenza avena e trigonella: con produz. di semenzine di q. 136 nel sessennio e q. 136 nel 1929. - (\*) In prevalenza avena e favetta da foraggio. - (\*) 2,0% produz. uva da tavola, 2,0% produz. consumo diretto. - (\*) 1,0% produz. per salomoia. - (\*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 9.429 e q. 9.404.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva 1929, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (1923-1928, 1929), FORAGGI (1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXIV. - Zona Agraria della Bassa collina della VAL TORA E FINE

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. II.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929) showing area in hectares for various land qualities and types.

Table III: Superficie dei seminativi (1929) showing area in hectares for different crop types.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929) showing area in hectares for various types of leguminous crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed table of surface area and production for individual crops, including cereals, legumes, and other agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing yield in quintals per hectare for various crop types.

Table VII: Production of forage, showing yield in quintals of normal hay for different types of forage crops.

(\* Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXV. - Zona Agraria del COLLE-PIANO della ex-MAREMMA PISANA

I av. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie della Zona (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and type (semplici, con piante legnose, totale) in ettari and % of total area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing land area for crops (COLTIVAZIONI) by type (Cereali, Altre coltivazioni, etc.) in ettari and % of total area.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing land area for leguminous crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, etc.) in ettari and % of total area.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with multiple columns detailing surface area and production for various crops (Seminativi, Colture legnose, Prati, etc.) in 1929.

Footnote text providing details and clarifications for the data in Table V, including crop codes and production methods.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing cereal production (CEREALI) by type (Frumento, Riso, etc.) in quintals.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing forage production (FORAGGI) by type (Prati, Erbai annuali, etc.) in quintals.

(\*). Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

XXVI. - Zona Agraria CONTINENTALE MARITTIMA - 19. Comune di LIVORNO.

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Table with 5 main columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie della Zona (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie della Zona (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.



## **TAVOLA III**

### **COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXI - ÌSOLA D'ELBA**

- |                      |                    |
|----------------------|--------------------|
| 1. Campo nell' Elba. | 5. Portoferràio.   |
| 2. Capoliveri.       | 6. Porto Longone.  |
| 3. Marciana.         | 7. Rio Marina.     |
| 4. Marciana Marina.  | 8. Rio nell' Elba. |

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*). Includes data on territory, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

Table showing land area by quality (QUALITÀ DI COLTURA) and use (semplici, con piante legnose, totale) in hectares and percentage of total area.

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table showing the area of arable land (COLTIVAZIONI) by crop type (Cereali, industriali, etc.) in hectares and percentage.

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table showing the area of woody crops (COLTIVAZIONI) by type (Viti, Olivi, Agrumi, etc.) in hectares and percentage.

V. - Superficie e produzione delle singole colture

Large table detailing the area and production of individual crops, divided into arable land (Seminativi) and woody crops (Colture legnose). Includes columns for area, production in quintals, and yield per hectare.

VI. - Produzione dei cereali

Table showing the production of cereals (CEREALI) by type (Frumento, Riso) and use (seminativi, permanenti, etc.), including area and production data.

VII. - Produzione dei foraggi

Table showing the production of forage (FORAGGI) by type (Prati avvicendati, etc.), including area and production data.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.











# 7. - RIO MARINA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELL'ISOLA D'ELBA

Tav. III.

## I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Collina</i>	Presente: In complesso . . . . . 3.730 Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 191 di superf. agr. e forest. . . . . 224 Agglom. 3.338 - Sparsa 392	Con occupazione agricola principale: In complesso . . . . . 34 Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 2 di superf. agr. e forest. . . . . 2	In complesso N. 396 Fino a 0,25 ha. N. 192 da 0,26 a 0,50 " " 69 " 0,51 " " 58 " 1,01 " " 56 " 3,01 " " 6 " 5,01 " " 7 " 10,01 " " 2	Bovini . . . N. 37 Equini . . . . 84 Suini . . . . . 15 Ovini . . . . . 50 Caprini . . . . 208 Bovini: Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 15 Manzette, manze e giovenche . . . 2 Vacche . . . . . 19 Manzi e buoi . . . 1 Torelli e tori . . . -
Posizione geografica { lat. . . . 42° 48' del Centro princ. (*) { long. . . . -2° 1'	Residente: In complesso . . . . . 4.093 Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 210 di superf. agr. e forest. . . . . 246	Con occupazione agricola secondaria: In complesso . . . . . 229	da 20,01 a 50 ha. N. 4 " 50,01 " 100 " " 1 " 100,01 " 200 " " 1 " 200,01 " 500 " " 1 " 500,01 " 1.000 " " - oltre 1.000 " " -	
Altimetria s/m: { massima m. 352 del territorio { minima " 0 del Centro principale (*) { preval. (*) 50-200 " " " " 10				

## II. - Superficie del Comune (1929)

## III. - Superficie dei seminativi (1929)

## IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi . . . . .	308	-	308	18,36	15,67
2. Prati permanenti . . . . .	-	-	-	-	-
3. Prati-pascoli perm. . . . .	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti . . . . .	22	-	22	1,32	1,13
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	162	162	9,72	8,29
6. Boschi (castagneti da frutto, altri boschi, incolti produttivi) . . . . .	613	564	1177	33,83	28,88
7. Incolti produttivi . . . . .	-	-	-	-	-
8. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	-	-	-	-	-
Totale . . . . .	941	726	1.667	100,00	85,36
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	1.667	100,00	85,36
Superficie improduttiva . . . . .	-	-	286	-	14,64
Superficie territoriale . . . . .	-	-	1.953	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
		1	2
1. Cereali . . . . .	16	5,23	0,96
2. Coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-
3. Altre coltivazioni . . . . .	46	15,03	2,76
4. Foraggiere (orti stabili, risale stab.) . . . . .	54	17,65	3,24
5. Riposi con o senza pasco . . . . .	173	56,53	10,38
Totale coltiv. avvicend. . . . .	289	94,44	17,34
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.) . . . . .	5	1,64	0,30
7. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	12	3,92	0,72
Superficie complessiva . . . . .	306	100,00	18,36
8. Coltiv. intercalari . . . . .	(6)	1,96	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti . . . . .	146	90,12	8.007	alberello	-	-	-	-	
2. Olivii . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi . . . . .	3	1,85	500m.	vento	-	-	-	-	
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivalcanneti, ecc. (*) . . . . .	5	3,09	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl. ecc. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	204	
9. Tare . . . . .	8	4,94	-	-	-	-	-	-	
Superficie compless. . . . .	162	100,00	-	-	-	-	-	-	

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)							
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.	integrante			ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.					
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	integrante	ripetuta	com. plessiva	com. plessiva		integrante			ripetuta	com. plessiva	com. plessiva	integrante	ripetuta	com. plessiva		com. plessiva				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Seminativi</b>												<b>Colture legnose (*)</b>													
Semplici e con piante legnose												a) specializzate; b) promiscue													
1	Frumento { tenero . . . . .	6	0,36	-	-	7,5	-	7,5	8,0	45	48	49	Viti . . . . .	146	8,76	-	-	60,1	-	60,1	61,0	8.770	8.906		
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	Olivii . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Segale . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Orzo . . . . .	4	0,24	-	-	6,3	-	6,3	7,0	25	23	52	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Avena . . . . .	6	0,36	-	-	7,8	-	7,8	8,5	47	51	53	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco { maggengo . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	Gelsi . . . . .	-	-	3	0,18	45,0	45,0	45,0	135	135			
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Mel . . . . .	-	-	-	-	45,0	45,0	45,0	135	135			
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri . . . . .	3	0,18	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi . . . . .	-	-	3	0,18	11,0	11,0	11,0	33	33			
12	Canapa { biglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	Tabacco { biglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Ciliegi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Mandarini (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noce . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Patate . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	Nocciuoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Fave da seme . . . . .	13	0,78	-	-	13,1	-	13,1	13,1	170	170	66	Fichi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	Fagioli . . . . .	8	0,48	-	-	13,0	-	13,0	13,0	104	104	67	Carrubi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Ceci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Altre fruttifere (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Plante ornament. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
23	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Altre piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
24	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Canneti, vincheti . . . . .	5	0,30	-	-	-	-	-	-	-	-		
25	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Vival (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
26	Altre leguminose da granella . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	Tare . . . . .	8	0,48	-	-	-	-	-	-	-	-		
27	Legumi freschi da aguciare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	Totale . . . . .	162	9,72	-	-	-	-	-	-	-	-		
28	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	Boschi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Carciofi . . . . .	4	0,24	-	-	55,0	-	55,0	60,0	220	240	77	Castagneti da frutto . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
30	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	Altri boschi . . . . .	564	33,83	-	-	-	-	-	-	-	-		
31	Cavoli . . . . .	10	0,60	-	-	76,0	-	76,0	74,0	760	740	79	Totale . . . . .	564	33,83	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	Cavolfiori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	Incolti produttivi	613	36,77	-	-	-	-	-	-	-	-		
33	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	Superf. agr. e forest. compless.	1.667	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-		
34	Pomodori . . . . .	11	0,66	-	-	37,7	-	37,7	37,7	415	415	82													
35	Poponi e cocomeri . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83													
36	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84													
37	Orti familiari (*) . . . . .	5	0,30	-	-	5,0	-	5,0	5,0	25,0	25,0	85													
38	Flori (*) { recisi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86													
39	Flori (*) { e foglie da profum. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87													
40	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88													
41	Altre coltivazioni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89													
42	Prati avvicendati . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90													
43	Id. id. (anno d'imp.) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91													
44	Erba: annuali (*); intercalari (*) . . . . .	54	3,24	-	-	16,0	73,3	21,8	21,8	1.305	1.305	92													
	Riposi con o senza pascolo . . . . .	173	10,38	-	-	-	-	-	-	-	-	93													
	Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	12	0,72	-	-	-	-	-	-	-	-	94													
	Totale . . . . .	306	18,36	-	-	-	-	-	-	-	-	95													
	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
	Semplici e con piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
45	Prati permanenti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
46	Pascoli permanenti . . . . .	22	1,32	-	-	8,0	-	8,0	8,0	176	176														
47	Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-														
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*) . . . . .	-	-																						



8. - RIO NELL'ELBA

REGIONE AGRARIA DI MONTAGNA

ZONA AGRARIA DELL'ISOLA D'ELBA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural land, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari (semplici, con piante legnose, totale), % della superficie (agr. e forest., territoriale).

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie (lorda seminativi, agr. e forest.).

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (ettari, % colture special., n. medio piante per ha., forme preval. di allev.), Superficie ripetuta (coltivazioni legnose, in altre colture legn. specializzate, in coltura promiscua).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with columns for crop quality, surface (integrante, ripetuta), and production (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.) per ettaro and totale in base al rendim. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot. (media 1923-1928, 1929), and Prod. Tot. (media 1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3

*Segue* **TAVOLA III**

---

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXIV - BASSA COLLINA DELLA VAL TORA E FINE**

11. Colle Salvetti.
  12. Rosignano Marittimo.
-

11. - COLLE SALVETTI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA VAL TORA E FINE

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*). Includes data on territory, population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (qualità di coltura, semplice, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. e forest., territoriale).

Table III: Superficie del seminativi (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari (lorda seminativi, agr. e forest.), % DELLA SUPERFICIE.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (1929), and PRODUZIONE (in quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

(\*) Ha. 2 nel vigneto; ha. 19 nell'oliveto. - (\*) Nell'oliveto. - (\*) 10% primaticce. - (\*) Nel vigneto. - (\*) Id. ha. 2; nell'oliveto ha. 14. - (\*) Ha. 134 consociati al granturco maggengo; ha. 2 nel vigneto; ha. 1 nell'oliveto. - (\*) 80% medica; 13% sulla; 4% trifoglio prat.; 3% lupinella; con prod. di semenzine di q. 330 nel sessennio e q. 400 nel 1929. - (\*) Ha. 2 nel vigneto; ha. 4 nell'oliveto. - (\*) In prevalenza avena e trigonella. - (\*) In prevalenza rape da foraggio e avena. - (\*) Di cui ha. 10 erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (\*) 5,0% prod. uva da tavola; 5,0% prod. consumo diretto. - (\*) 5,0% prod. uva da tavola. - (\*) Sparsi nei seminativi semplici. - (\*) Fruttiferi. - (\*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 9.236 e q. 9.400; legname da lavoro, m. 75 e m. 75; ghianda, q. 647 e q. 809; pinoli, q. 32 e q. 32.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: CEREALI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole » pag. 3.

# 12. - ROSIGNANO MARITTIMO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DELLA BASSA COLLINA

## I. - Dati generali

DELLA VAL TORA E FINE

Tav. III.

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: Collina	Presente: In complesso . . . . . 16.637	Con occupazione agricola principale: In complesso . . . . . 8.765	In complesso N. 2.348	Bovini . . . . . N. 2.805
Posizione geografica (lat. . . . . 43° 24' del Centro princ. (*) long. . . . . -1° 58')	Per km² territoriale . . . . . 139 di superf. agr. e forest. . . . . 146 Agglom. 10.845 - Sparsa 5.792	Per km² territoriale . . . . . 31 di superf. agr. e forest. . . . . 33	Fino a 0,25 ha. N. 1.057 da 20,01 a 50 ha. N. 50	Equini . . . . . 607
Altitudine s/m: massima m. 379 del territorio minima 0 preval. (*) del Centro principale (*) 147	Residenti: In complesso . . . . . 18.554	Con occupazione agricola secondaria: In complesso . . . . . 2.511	da 0,26 a 0,50 . . . . . 90 da 50,01 a 100 . . . . . 9	Suini . . . . . 784
			da 0,51 a 1 . . . . . 152 da 100,01 a 200 . . . . . 2	Ovini . . . . . 8.139
			da 1,01 a 3 . . . . . 389 da 200,01 a 500 . . . . . 2	Caprini . . . . . 289
			da 3,01 a 5 . . . . . 151 da 500,01 a 1.000 . . . . . 2	
			da 5,01 a 10 . . . . . 181 oltre 1.000 . . . . . 1	
			da 10,01 a 20 . . . . . 284	

## II. - Superficie del Comune (1929)

## III. - Superficie del seminativi (1929)

## IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura		totale	agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose			
1. Seminativi . . . . .	4.482	2.871	7.353	64,69	61,49
2. Prati permanenti . . . . .	71	-	71	0,62	0,59
3. Prati-pascoli perm. . . . .	-	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti . . . . .	25	-	25	0,22	0,21
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	485	485	4,27	4,06
6. Boschi (castagne) da frutto . . . . .	-	-	-	-	-
7. Boschi (altri boschi) . . . . .	1.783	-	1.783	15,69	14,91
8. Inculti produttivi . . . . .	1.649	-	1.649	14,51	13,79
<b>Totale . . . . .</b>	<b>6.227</b>	<b>5.139</b>	<b>11.366</b>	<b>100,00</b>	<b>95,05</b>
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	11.366	100,00	95,05
Superficie improduttiva . . . . .	-	-	592	-	4,95
Superficie territoriale . . . . .	-	-	11.958	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
		1	2
1. Cereali . . . . .	3.038	49,48	32,01
2. Coltivazioni industriali . . . . .	46	0,62	0,40
3. Altre coltivazioni . . . . .	474	6,45	4,17
4. Foraggiere . . . . .	2.411	32,79	21,21
5. Riposi con o senza pasco . . . . .	61	0,83	0,54
<b>Totale coltiv. avvicend. . . . .</b>	<b>6.630</b>	<b>90,17</b>	<b>58,33</b>
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.) . . . . .	89	1,21	0,78
7. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	634	8,62	5,58
<b>Superficie complessiva . . . . .</b>	<b>7.353</b>	<b>100,00</b>	<b>64,69</b>
8. Coltiv. intercalari . . . . .	(435)	8,64	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA			
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	in altre colture legn. specializzate		in coltura promiscua (*)	
						ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti . . . . .	339	69,90	8.754	Latina	-	-	2.424 (1)	866	
2. Olivi . . . . .	78	16,08	200	m. vento	-	-	1.082 (2)	53	
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelai . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Fruttiferi . . . . .	1	0,21	450	a vaso	-	-	8 (2)	201	
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Vivali, canneti, ecc. (*) . . . . .	43	8,86	-	-	-	-	-	-	
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	3.200	
9. Tare . . . . .	24	4,95	-	-	-	-	-	-	
<b>Superficie compless. . . . .</b>	<b>485</b>	<b>100,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)							
		integrante		ripetuta		media per ettaro			totale in base al rendim. unit.					integrante		ripetuta		media per ettaro			totale in base al rendim. unit.				
		ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrante	ripetuta	com- plessiva	1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10			ettari	% superf. agr. e forest.	ettari	% superf. agr. e forest.	integrante	ripetuta	com- plessiva	1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10	1929 (col. 3+5) X col. 10		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Seminativi</b>												<b>Colture legnose (*)</b>													
<i>Semplici e con piante legnose</i>												<i>a) specializzate; b) promiscue</i>													
1	Frumento { tenero . . . . .	2.069	23,48	-	-	10,6	-	10,6	12,0	28.378	32,02	49	Viti . . . . .	339	2,98	-	-	91,6	-	91,6	82,0	31,036	27,79	8	
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Olivi . . . . .	78	0,69	2.424	21,35	9,1	9,1	8,5	22,103	20,60	4		
3	Segale . . . . .	11	0,10	-	-	12,4	-	12,4	14,0	138	154	51	Aranci . . . . .	-	-	1.082	9,52	5,4	5,4	8,0	5,851	8,65	9		
4	Orzo . . . . .	148	1,30	-	-	7,4	-	7,4	8,0	1.094	1.184	52	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Avena . . . . .	468	4,12	-	-	9,0	-	9,0	10,5	4.214	4.914	53	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco { maggengo . . . . .	342	3,01	-	-	6,8	-	6,8	6,8	2.318	2.326	55	Gelai . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	-	30	0,26	-	-	-	-	300	360	56	Mell. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Peri . . . . .	1	0,01	-	-	30,0	-	30,0	10,0	30	10		
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	19	0,16	-	-	150,0	-	150,0	65,2	2.850	1.238	58	Cotognie melagrani . . . . .	-	-	1.077	9,48	0,1	0,1	0,1	109	86			
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi . . . . .	-	-	1	0,01	20,0	20,0	10,0	20	10			
12	Canapa { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi . . . . .	-	-	1	0,01	4,0	4,0	3,0	4	3			
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini . . . . .	-	-	74	0,65	2,9	2,9	2,0	217	148			
14	Lino { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Allegri . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	Tabacco . . . . .	27	0,24	-	-	0,0	-	0,0	6,4	243	174	63	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noel . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Patate (*) . . . . .	14	0,12	-	-	19,3	-	19,3	20,0	270	280	66	Nocciuoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Fave da seme . . . . .	232	2,04	-	-	5,1	-	5,1	5,4	1.180	1.253	67	Fichi . . . . .	-	-	1.145	10,07	0,1	0,1	0,1	144	80			
19	Fagioli . . . . .	26	0,23	-	-	0,8	-	0,8	9,0	254	234	68	Carrubi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Ceci . . . . .	16	0,14	-	-	9,6	-	9,6	9,0	154	144	69	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Piante ornament. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Altre piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
23	Lupini . . . . .	13	0,11	-	-	9,4	-	9,4	9,0	122	117	72	Canneti, vincheti . . . . .	43	0,38	-	-	-	-	-	-	-	-		
24	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Vivali (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
25	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	Tare . . . . .	24	0,21	-	-	-	-	-	-	-	-		
26	Altre leguminose da granella (*) . . . . .	3	0,03	-	-	10,0	-	10,0	9,0	30	27	75	<b>Totale . . . . .</b>	<b>485</b>	<b>4,27</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
27	Legumi freschi da sgusciare (*) . . . . .	52	0,46	-	-	22,9	-	22,9	15,0	1.190	780	76	<b>Boschi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
28	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	Castagne da frutto . . . . .	1.783	15,69	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Carofani . . . . .	48	0,42	-	-	30,4	-	30,4	20,0	1.460	960	78	Altri boschi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
30	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.783</b>	<b>15,69</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
31	Cavoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	<b>Inculti produttivi</b>	<b>1.649</b>	<b>14,51</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
32	Cavolfiori . . . . .	-	-	35	0,31	-	-	247,1	247,1	200,0	8.650	81	<b>Superf. agr. e forest. compless. . . . .</b>	<b>11.366</b>	<b>100,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
33	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82													
34	Pomodori . . . . .	65	0,57	-	-	144,6	-	144,6	150,0	9.400	9.750	83													
35	Poponi e ocomeri . . . . .	5	0,05	-	-	58,0	-	58,0	60,0	200	300	84													
36	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85													
37	Orti familiari (*) . . . . .	78	0,67	-	-	8,5																			

*Segue* **TAVOLA III**

---

**COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXV - COLLE-PIANO DELLA EX-MAREMMA PISANA**

- |                          |               |
|--------------------------|---------------|
| 13. Bibbona.             | 16. Piombino. |
| 14. Campiglia Marittima. | 17. Sassetta. |
| 15. Castagneto Carducci. | 18. Suvereto. |
-

13. - BIBBONA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA EX-MAREMMA PISANA

Table I: General data including population (1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola), agricultural enterprises (4. Aziende agricole), and livestock (5. Bestiame).

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Land area of the municipality (1929) by quality of cultivation.

Table III: Land area of arable land (1929) by cultivation type.

Table IV: Land area of woody crops (1929) by cultivation type.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Detailed data on the area and production of individual crops, including cereals and woody crops.

(\*) Nell'oliveto. - (\*) Ha. 15 consociati al granturco maggengo; ha. 6 nell'oliveto. - (\*) 61% medica; 34% lupinella; 5% sulla; con produz. di semenzine di q. 108 nel sessennio e q. 128 nel 1929. - (\*) Trigonella e avena. - (\*) Favetta da foraggio e orzo. - (\*) Di cui ha. 13 erbai annuali nelle colt. legn. specializz. - (\*) 5,0% produz. uva da tavola; 5,0% produz. consumo diretto. - (\*) 0,5% produz. per salamoia. - (\*) Sparsi nei seminativi semplici. - (\*) Altri prodotti da colture legnose, rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 4.750 e q. 5.000; ghiande, q. 207 e q. 310. - (\*) Ghiande: 1923-28, q. 6; 1929, q. 2.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, showing area and yield for various types.

Table VII: Production of forage, showing area and yield for various types.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3

14. - CAMPIGLIA MARITTIMA

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO DELLA EX - MAREMMA PISANA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-JV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 4. Aziende agricole (Censim. agr. 19-III-1930-VIII), 5. Bestiame (Censim. agr. 19-III-1930-VIII).

II. - Superficie del Comune (1929)

Table with columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE ettari (semplici, con piante legnose, totale), % DELLA SUPERFICIE (agr. forest., territoriale).

III. - Superficie dei seminativi (1929)

Table with columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE ettari, % DELLA SUPERFICIE (lorda semi-nativi, agr. forest.).

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table with columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate), SUPERFICIE RIPETUTA (colture legnose specializzate).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Large table with columns: N. elenco coltivaz., QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (In quintali), QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (1929), PRODUZIONE (In quintali).

VI. - Produzione dei cereali

Table with columns: CEREALI, SUPERFICIE complessive, PRODUZIONE (q.) media per ettaro, totale in base al rend. unit.

VII. - Produzione dei foraggi

Table with columns: FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929), FORAGGI, PROD. TOT. (media 1923-1928, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

# 15. - CASTAGNETO CARDUCCI

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE PIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA EX-MAREMMA PISANA

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Azienda agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: <i>Alta collina</i>	Presente: In complesso . . . . . 7.780	Con occupazione agricola principale: In complesso . . . . . 2.770	In complesso N. 811	Bovini . . . . . N. 2.122
Posizione geografica { lat. . . . 43° 9' del Centro princ. (*) } long. . . . -1° 50'	Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 55	Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 19	Fino a 0,25 ha. N. 110	Equini . . . . . 775
Altimetria s/m: (massima m. 548 del territorio (prev. *) ) minima . . . . . 0 del Centro principale (*) . . . . . 194	Agglom. 3.121 - Sparsa 4.659	di superf. { agr. e forest. } . . . . . 20	da 0,26 a 0,50 . . . . . 40	Suini . . . . . 2.287
	Residente: In complesso . . . . . 7.834	Con occupazione agricola secondaria: In complesso . . . . . 853	da 0,51 a 1 . . . . . 61	Ovini . . . . . 2.584
	Per km <sup>2</sup> territoriale . . . . . 55		da 1,01 a 3 . . . . . 175	Caprini . . . . . 254
	di superf. { agr. e forest. } . . . . . 57		da 3,01 a 5 . . . . . 87	
			da 5,01 a 10 . . . . . 91	
			da 10,01 a 20 . . . . . 156	
			da 20,01 a 50 ha. N. 84	
			da 50,01 a 100 . . . . . 1	
			da 100,01 a 200 . . . . . 8	
			da 200,01 a 500 . . . . . -	
			da 500,01 a 1.000 . . . . . -	
			oltre 1.000 . . . . . 8	

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari			% DELLA SUPERFICIE	
	qualità di coltura			agr. e forest.	territoriale
	semplici	con piante legnose	totale		
1. Seminativi . . . . .	3.478	1.342	4.820	34,87	33,92
2. Prati permanenti . . . . .	5	-	5	0,04	0,03
3. Prati-pascoli perm. . . . .	6	-	6	0,04	0,04
4. Pascoli permanenti . . . . .	247	-	247	1,79	1,74
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	2.160	2.160	15,62	15,20
6. (castagneti da boschi) frutto . . . . .	-	-	-	-	-
7. (altri boschi) altri prodotti . . . . .	7	6.574	6.574	47,55	46,26
8. Inculti produttivi . . . . .	6	-	6	0,09	0,09
Totale . . . . .	3.743	10.082	13.825	100,00	97,28
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	13.825	100,00	97,28
9. Superficie improduttiva . . . . .	-	-	388	-	2,72
Superficie territoriale . . . . .	-	-	14.211	-	100,00

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda	agr. e forest.
		seminativi	forest.
1. Cereali . . . . .	2.719	56,41	19,67
2. Coltivazioni industriali . . . . .	92	1,91	0,66
3. Altre coltivazioni . . . . .	221	4,58	1,60
4. Foraggi . . . . .	1.272	26,39	9,20
5. Riposi con o senza pasc. . . . .	12	0,25	0,09
Totale coltiv. avvicend. . . . .	4.318	89,54	31,22
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.) . . . . .	14	0,29	0,10
7. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	490	10,17	3,55
Superficie complessiva . . . . .	4.820	100,00	34,87
8. Coltiv. intercalari . . . . .	(348)	7,12	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)					SUPERFICIE RIPETUTA		
	ettari	% colture special.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	n. medio piante per ha.	coltivazioni legnose		n. medio piante per ha.
						in altre colture legn. specializzate	in coltura promiscua (*)	
1. Viti . . . . .	831	38,47	5.533	Guyot	442 (*)	2.408	1.209 (*)	631
2. Olivi . . . . .	1.239	57,36	90	m. vento	752 (*)	41	1.211 (*)	29
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi . . . . .	2	0,09	165	m. vento	758 (*)	78	504 (*)	32
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl., ecc. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	3.249	-
9. Tare . . . . .	88	4,08	-	-	-	-	-	-
Superficie complessiva . . . . .	2.160	100,00	-	-	-	-	-	-

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni.

N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)								N. elenco coltiva. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)																																																																		
		integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.						integrante		ripetuta		media per ettaro				totale in base al rendim. unit.																																																														
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	integrante	ripetuta	com-plessiva	com-plessiva	1929	1923-28	media	1929			1923-28	media	1929	1923-28	media	1929	1923-28	media	1929	1923-28	media	1929	1923-28	media	1929																																																								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28																																																							
<b>Seminativi</b>																																																																																						
<i>Semplici e con piante legnose</i>																																																																																						
1	Frumento { tenero . . . . .	1.524	11,02 (*)	486	3,52	10,8	10,2	10,7	15,4	21.409	30.954	49	50	Viti . . . . . { a) (19) . . . . .	831	6,01	442	3,20	53,9	23,2	43,3	50,0	55.079	63.650	64	65	66	67	68																																																									
2	Frumento { duro . . . . .	20	0,15 (*)	2	0,01	8,5	10,0	8,6	10,0	190	220	51	52	Viti . . . . . { b) (20) . . . . .	1.209	8,75	7,0	7,0	9,0	7,0	9,0	8.509	10.851	69	70	71	72	73	74	75																																																								
3	Segale . . . . .	95	0,69 (*)	13	0,09	8,3	8,1	8,3	10,0	891	1.080	52	53	Olivi . . . . . { a) (21) . . . . .	1.239	8,96	752	5,44	9,5	5,4	8,0	9,5	15.898	18.814	76	77	78	79	80	81	82																																																							
4	Orzo . . . . .	376	2,71 (*)	88	0,60	11,5	10,6	11,3	13,0	5.192	5.954	53	54	Olivi . . . . . { b) (22) . . . . .	1.211	8,76	1.211	8,76	3,7	3,7	5,0	4.498	6.055	83	84	85	86	87	88	89	90																																																							
5	Avena . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	55	Aranci . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																					
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	56	Aranci . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																					
7	Granoturco { maggengo . . . . .	705	5,10 (*)	103	0,75	12,5	11,9	12,5	13,0	10.071	10.504	55	56	Mandarini . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																					
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	57	Mandarini . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																				
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	58	Limoni . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																				
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	92	0,66 (*)	9	0,07	78,5	90,0	79,5	90,0	8.030	9.090	58	59	Limoni . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																				
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	60	Altri agrumi . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																			
12	Canapa { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	61	Altri agrumi . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																			
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	62	Gelci . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																			
14	Lino { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	63	Gelci . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																																			
15	Tabacco . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	64	Meli . . . . . { a) . . . . .	-	-	759	5,49	-	3,4	8,4	5,0	2.569	3.795	64	65	Meli . . . . . { b) . . . . .	-	-	504	3,65	-	1,6	1,6	2,0	826	1.008	65	66	Meli . . . . . { c) . . . . .	-	-	751	5,43	20,0	3,8	8,3	5,0	2.502	3.760	66	67	Meli . . . . . { d) . . . . .	-	-	504	3,65	-	1,6	1,6	8,0	826	1.512	67	68	Meli . . . . . { e) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	66	Peri . . . . . { a) . . . . .	1	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																													
17	Patate (*) . . . . .	15	0,11 (*)	6	0,04	65,3	60,0	63,8	64,0	1.340	1.844	66	67	Peri . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																															
18	Fave da seme . . . . .	105	0,76 (*)	125	0,90	9,9	10,3	10,1	7,0	2.333	1.610	67	68	Peri . . . . . { c) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																														
19	Fagioli . . . . .	14	0,10 (*)	558	4,00	9,4	2,3	2,5	3,0	1.415	1.701	68	69	Peri . . . . . { d) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																														
20	Ceci . . . . .	6	0,04 (*)	2	0,01	8,8	8,0	8,6	9,0	69	72	69	70	Peri . . . . . { e) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																														
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	71	Cotognie melagrani . . . . . { a) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																														
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71	72	Cotognie melagrani . . . . . { b) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-																																														
23	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	73	Peschi . . . . . { a) . . . . .	-	-	758	5,48	-	8,4	3,4	5,0	2.552	3.790	73	74	Peschi . . . . . { b) . . . . .	-	-	504	3,65																																																							



16. - PIOMBINO

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO

DELLA EX-MAREMMA PISANA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

Tav. III.

I. - Dati generali

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes data for territory, population, agricultural population, farms, and livestock.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie del seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Surface of the Municipality (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari), % della superficie.

Table III: Surface of arable land (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), % della superficie.

Table IV: Surface of woody crops (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Surface and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production in quintals.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Production of forage. Columns: Foraggi, Prod. Tot., Media.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

17. - SASSETTA

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE - PIANO

Tav. III.

I. - Dati generali

DELLA EX - MAREMMA PISANA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie del Comune (1929)

III. - Superficie dei seminativi (1929)

IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

Table II: Superficie del Comune (1929). Columns: Qualità di coltura, Superficie ettari, % della superficie.

Table III: Superficie dei seminativi (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie ettari, % della superficie.

Table IV: Superficie delle colture legnose (1929). Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (1929), Produzione (in quintali).

(\*) Ha. 2 nel vigneto; ha. 4 nell'oliveto. - (\*) Nell'oliveto. - (\*) Nel vigneto. - (\*) 61% prato naturale avvicendato; 22% lupinella; 12% trigonella; 5% medica; con prod. di semenzine di q. 18 nel sessennio e q. 15 nel 1929. - (\*) Avena e granturcino da foraggio. - (\*) Orzo e avena. - (\*) Sparsi nei seminativi semplci. - (\*) Altri prodotti da colture legnose rispettivamente nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 784 e q. 792; ghiande, q. 17 e q. 15.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Cereali, Superficie complessiva, Produzione (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Foraggi, Prod. Tot., Produzione (q.).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 3.

# 18. - SUVERETO

REGIONE AGRARIA DI COLLINA

ZONA AGRARIA DEL COLLE-PIANO

DELLA EX-MAREMMA PISANA

Tav. III.

## I. - Dati generali

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territorio: Collina Posizione geografica (lat. . . . 43° 4' del Centro princ. (*) (long. . . . 1° 46'	Presente: In complesso . . . . . 3.752	Con occupazione agricola principale: In complesso . . . . . 1.448	In complesso N. 528	Bovini . . . . . N. 1.175
	di super. (agr. e forest. 43 Agglom. 1.893 - Sparsa 1.859	Per km <sup>2</sup> (territoriale) 40 di super. (agr. e forest. 43	In complesso . . . . . 16 di super. (agr. e forest. 17	Equini . . . . . 372
Altimetria s/m: massima m. 646 del territorio minima . . . . . 24 del Centro principale (*) . . . . . 127	Residenti: In complesso . . . . . 3.828 Per km <sup>2</sup> (territoriale) 41 di super. (agr. e forest. 43	Con occupazione agricola secondaria: In complesso . . . . . 401	Fino a 0,25 ha. N. 54 da 0,26 a 0,50 . . . . . 22 da 0,51 a 1 . . . . . 41 da 1,01 a 2 . . . . . 110 da 2,01 a 5 . . . . . 56 da 5,01 a 10 . . . . . 72 da 10,01 a 20 . . . . . 103	Mulini . . . . . 615 Suini . . . . . 2.154 Caprini . . . . . 277

## II. - Superficie del Comune (1929)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE ettari		% DELLA SUPERFICIE	
	semplici	con piante legnose	agr. e forest.	territoriale
1. Seminativi . . . . .	2.712	497	3.209	36,40
2. Prati permanenti . . . . .	7	-	7	0,08
3. Prati-pascoli perm. . . . .	-	-	-	-
4. Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-	-
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	1.337	1.337	15,17
6. Boschi (castagneti da frutto) . . . . .	-	4.215	4.215	47,81
7. Altri boschi . . . . .	48	-	48	0,54
8. Incolti produttivi . . . . .	-	-	-	-
Totale . . . . .	2.767	6.049	8.816	100,00
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	479	5,16
Superficie improduttiva . . . . .	-	-	-	-
Superficie territoriale . . . . .	-	-	9.295	100,00

## III. - Superficie del seminativi (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE ettari	% DELLA SUPERFICIE	
		lorda seminativi	agr. e forest.
1. Cereali . . . . .	1.898	59,15	21,53
2. Coltivazioni industriali . . . . .	15	0,47	0,17
3. Altre coltivazioni . . . . .	152	4,74	1,72
4. Foraggi . . . . .	395	12,15	4,44
5. Riposi con o senza pasco . . . . .	12	0,37	0,14
Totale coltiv. avvicend. . . . .	2.972	92,62	33,71
6. Coltivazioni permanenti (orti stabili, risale stab.) . . . . .	4	0,12	0,05
7. Tare e spazi sotto le arborature . . . . .	233	7,26	2,64
Superficie complessiva . . . . .	3.209	100,00	36,40
8. Coltiv. intercalari . . . . .	(328)	10,22	-

## IV. - Superficie delle colture legnose (1929)

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (colture legnose specializzate)				SUPERFICIE RIPETUTA (coltivazioni legnose)			
	ettari	% superf. agrar. e forest.	n. medio piante per ha.	forme preval. di allev.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti . . . . .	95	7,10	7.129	Guyot	-	-	206 <sup>(1)</sup>	815
2. Olivi . . . . .	1.182	88,41	122	m. vento	11 <sup>(2)</sup>	60	375 <sup>(3)</sup>	34
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Vivali, canneti, ecc. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Diverse nelle tare, sem. sempl. ecc. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	2.561	-
9. Tare . . . . .	(60)	4,49	-	-	-	-	-	-
Superficie compless. . . . .	1.337	100,00	-	-	-	-	-	-

(1) Forma allev. prev.: Guyot. - (2) Id.: m. vento. - (3) Id.: m. vento.

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (1929)				PRODUZIONE (in quintali)						
		Integrante		ripetuta		media per ettaro			totale in base al rendim. unit.					Integrante		ripetuta		media per ettaro			totale in base al rendim. unit.			
		ettari	% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	Integrante	ripetuta	com. plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10	ettari			% superf. agrar. e forest.	ettari	% superf. agrar. e forest.	Integrante	ripetuta	com. plessiva	(*) medio 1923-28 (col. 3+5) X col. 9	1929 (col. 3+5) X col. 10			
<b>Seminativi</b>																								
<i>Semplici e con piante legnose</i>																								
1	Frumento { tenero . . . . .	1.187	13,46	(*) 303	3,44	9,3	8,7	9,2	11,1	13.648	16.500	49	Viti . . . . .	95	1,08	-	-	68,8	-	68,8	75,0	6.534	7.125	
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	(*) 2	0,02	-	10,0	10,0	12,0	20	24	51	Olivi . . . . .	1.182	13,41	11	0,12	14,2	7,0	7,0	8,0	1.432	1.648	
3	Segale . . . . .	-	-	(*) 5	0,06	9,3	15,0	10,0	15,0	300	800	52	Aranci . . . . .	-	-	375	4,25	4,5	4,5	6,0	1.079	2.250		
4	Orzo . . . . .	35	0,40	(*) 98	1,11	10,6	11,5	10,8	15,0	4.544	6.285	58	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5	Avena . . . . .	321	3,64	(*) 9	0,10	10,0	8,8	10,7	10,7	4.054	4.077	55	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	(*) 20	0,23	-	15,5	15,5	16,0	310	320	56	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7	Granoturco . . . . .	355	4,03	(*) 20	0,23	-	8,0	8,0	10,0	-	-	57	Gelsi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Meli . . . . .	-	-	2.530	28,70	-	0,2	0,2	0,3	631	658	
9	Barbabetole da zucchero . . . . .	15	0,17	-	-	120,0	-	120,0	127,5	1.800	1.912	59	Peri . . . . .	-	-	2.530	28,70	-	0,2	0,2	0,2	405	531	
10	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Cotogni e melagrani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Peschi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Albicocchi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Lino { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63	Susini . . . . .	-	-	2.530	28,70	-	0,2	0,2	0,3	531	658	
14	Tabacco . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Ollegli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	Mandorli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Patate . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Nocci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Fave da seme . . . . .	119	1,35	(*) 144	1,63	10,5	12,3	11,5	5,0	3.026	1.315	67	Noccioli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fagioli . . . . .	32	0,36	(*) 12	0,14	8,7	9,7	9,0	9,0	394	394	68	Fichi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Ceci . . . . .	1	0,01	(*) 9	0,10	6,0	7,6	7,4	8,0	74	80	69	Carrubi . . . . .	-	-	2.530	28,70	-	0,6	0,6	0,7	1.619	1.746	
20	Glucosio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Lenticchie . . . . .	-	-	(*) 1	0,01	-	8,0	8,0	10,0	8	10	71	Plante ornament. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22	Lupini . . . . .	-	-	(*) 5	0,06	15,0	15,0	20,0	-	75	100	72	Altre piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Canetti, vinchetti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	Tare . . . . .	60	0,68	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Altre leguminose da granella . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	Totale . . . . .	1.337	15,17	-	-	-	-	-	-	(14)	(16)	
26	Legumi freschi da sgusciare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	<b>Boschi</b>				-	-	-	-	-	-		
27	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	Castagneti da frutto . . . . .	4.215	47,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78	Altri boschi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Cavoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	Totale . . . . .	4.215	47,81	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cavolfiori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80	<b>Inculti produttivi</b>				48	0,54	-	-	-	-	-	
31	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	Superf. agr. e forest. compless. . . . .				8.816	100,00	-	-	-	-	-	
32	Pomodori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82					-	-	-	-	-	-		
33	Poponi e cocomeri . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83					-	-	-	-	-	-		
34	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84					-	-	-	-	-	-		
35	Orti familiari (*) . . . . .	4	0,05	-	-	6,0	-	6,0	6,0	24,0	24,0	85					-	-	-	-	-	-		
36	Orti familiari (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86					-	-	-	-	-	-		
37	Flori (*) { recisi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87					-	-	-	-	-	-		
38	Flori (*) { e foglie da profum. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88					-	-	-	-	-	-		
39	Coltiv. orn. e p. fronda verde (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89					-	-	-	-	-	-		
40	Altre coltivazioni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90					-	-	-	-	-	-		
41	Prati avvicendati (*) . . . . .	667	7,56	(*) 227	2,57	31,1	26,5	30,0	31,0	26.708	27.708	91					-	-	-	-	-	-		
42	Id. (anno d'imp.) . . . . .	-	-	(*) 90	1,02	-	10,0	10,0	10,0	900	900	92					-	-	-	-	-	-		
43	Erbai annuali (*); intercalari (*) . . . . .	228	2,59	(*) 431	4,89	30,3	22,7	25,3	19,0	16.690	12.500	93					-	-	-	-	-	-		
44	Riposi con o senza pascolo . . . . .	12	0,14	-	-	-	-	-	-	-	-	94					-	-	-	-				